IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 38 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 12 FEBBRAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Costantinopoli

Il *premier* italiano è già arrivato a Londra e nel pomeriggio dello stesso giorno è stata tenuta la prima riunione tra Lloyd George, Millerand e Nitti.

Non s'illudano i nostri lettori e gl'italiani in genere, e non credano che la questione capitale da trattarsi nelle riunioni di Londra sia quella Adriatica come qualche giornale fa supporre.

La questione Adriatica, se non c'inganniamo (e vorremmo ingannarci!) è bella e risolta: o Fiume imbastardita, nè italiana nè slava, ma un po' di tutti, con la nostra rinuncia alla Dalmazia; o il patto di Londra dimezzato, con la rinuncia a Fiume. Si discuterà forse ancora, avremo delle altre tergiversazioni, ma la questione sarà liquidata come sopra abbiamo indicato, forse con qualche nuova rinuncia da aggiungere alle tante di cui ci siamo addossati la responsabilità.

Non l'Adriatico è l'oggetto più interessante per i nostri alleati, nelle riunioni di Londra; l'argomento che formerà la piatta forma della Conferenza dei tre Primi Ministri, con l'intervento onorario dell'Ambasciatore americano, è ben altro; è quello che s'intitola problema turco od ottomano.

L'Inghilterra ha fretta di risolvere la questione, o meglio le molteplici questioni che si connettono con la pace turca; e Lloyd George lo disse alcuni mesi addietro, che tale questione si sarebbe trattata e risolta a Londra. E così oggi avviene. Lloyd George stesso ha l'altro ieri dichiarato alla Camera dei Comuni, iniziandosi la discussione sul messaggio reale, che senza il ritiro di Clémenceau dal Governo la questione turca sarebbe nelle sue linee generali già bella e concordata con la Francia. La mancata elezione di Clémenceau a presidente della Repubblica, e la conseguente dimissione di lui da primo Ministro, ha ritardato la soluzione, che Lloyd George però spera possa essere ripresa dal signor Millerand con gli stessi intendimenti del predecessore.

Infatti, appena messo piede a Londra, il signor Millerand fu invitato dal *premier* inglese ad una conversazione a due, che ha dovuto avere la sua importanza.

Che cosa Inghilterra e Francia intendono fare dell'impero turco, o, per essere più esatti, di Costantinopoli, regina del Bosforo, sentinella avanzata che guarda ad occidente e ad oriente, anima e sospiro quanto la Mecca del mondo mussulmano?

La prima idea degli alleati è nota: espellere il Sultano e Gran Califfo da Costantinopoli, trasferendolo a Brusa, ed internazionalizzare la Città e gli stretti.

Ma, siffatta soluzione radicale sembra abbandonata. Non era gradita alla Francia da un lato, nè i mussulmani di tutto il mondo dall'altro l'avrebbero permessa. In Europa, in Asia, in Africa, dove vivono mussulmani o da padroni o da soggetti; da Costantinopoli al Cairo, da Tunisi a Tripoli ed a Bengasi, da Smirne a Beiruth, a Damasco ed a Giaffa, dal Sudan all'India misteriosa, s'è destato tale un movimento nazionalista e religioso al tempo stesso, che vuole rispettato il Califfato di Costantinopoli e mantenuta la sovranità nella vecchia Stambul del Sultano, capo dei credenti, che non è stato possibile non tenerne conto. L'Inghilterra, a preferenza delle altre Potenze cristiane, avendo più sudditi mussulmani che non ne abbiano la Francia e l'Italia, ha dovuto ritornare sui suoi passi, retrocedere dalla via che aveva in principio additata.

Qual'è dunque il destino che i tre Capi di Governo, formanti il Supremo Consiglio di Londra, hanno riserbato a Costantinopoli?

Probabilmente si troverà, o si è già trovata, mercè l'accordo anglo-francese, la via di un accomodamento, quella soluzione mista che servirà a non scontentare del tutto i mussulmani, ed a guarentire gl'interessi inglesi e francesi. Costantinopoli sarà forse lasciata al Sultano, continuerà ad essere la sede del Califfato, ma con tali restrizioni, con tali garenzie, con tale controllo da parte delle Potenze, da rendere illusorio, perfettamente formale, il potere sovrano del Padiscià e del Governo turco.

I turchi a forza od a ragione dovranno subire la dura legge dei vincitori; ma si consoleranno nella speranza che le future gelosie e controversie che prima o dopo nasceranno tra gli alleati di oggi finiranno col ridare alla Turchia l'antica autorità e supremazia nel Bosforo.

Crediamo ad un accordo, che certamente era avvenuto tra Lloyd George e Clémenceau, e che non mancherà di confermarsi tra Lloyd George e Millerand. Su quali basi? Non è difficile indovinarlo: la Siria ed il resto alla Francia, Costantinopoli alla Società delle Nazioni, con mandato all'Inghilterra, pure lasciando apparentemente integra la sovranità politica e religiosa del Sultano.

Non osiamo chiedere all'on. Nitti, che è il terzo membro del Consiglio Supremo, quali sieno le sue opinioni ed i suoi propositi in merito alla questione turca.

La nostra potrebbe sembrare una indiscrezione, da attirare financo i fulmini della censura.

Ricordiamo solo che noi abbiamo interessi economici di prim'ordine nell'Asia Minore, abbiamo tradizioni grandi ed antiche in Oriente, che Smirne bene o male era stata assegnata all'Italia, che l'Italia conta migliaia e migliaia di cittadini e sudditi di religione mussulmana in Tripolitania ed in Cirenaica, che Costantinopoli troneggia in quel Mediterraneo al quale noi abbiamo pure diritto, vogliano e non vogliano i nostri alleati e i nostri nemici.

Ricordiamo che il Consiglio Supremo di Londra, anche nell'assenza della Russia, non potrà del tutto dimenticare che la Russia esiste, e che i Dardanelli han fatto gola sempre ai russi come agl'inglesi, ai francesi come agl'italiani.

Perchè di Costantinopoli, lasciandola sede del Padiscià e del Califfato, capitale dell'Impero ottomano, anche assai ridotto, e centro dell'islamismo, non se ne farà, a preferenza di Ginevra o di Bruxelles, la sede della Società delle Nazioni?

Costantinopoli sede della Società delle Nazioni risolverebbe forse tutti i problemi inerenti all'avvenire della grande metropoli cosmopolita fondata da Costantino e conquistata da Maometto.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 11. — Il Cons. dei Ministri ha nominato l'ambasciatore a Madrid Alapetite Commissario generale per l'Alsazia-Lorena in sostituzione di Millerand.

(S) **Madrid**, 10. - Il generale Weiler è stato nominato capitano generale della Catalogna in sostituzione del generale Nilans del Bosch, dimissionario.

(S) **Parigi**, 11. — De Saint Aulaire, ex-ministro di Francia a Bukarest, sarà nominato ambasciatore a Madrid in sostituzione di Alapetite. Il decreto di nomina sarà pubblicato nel *Journal Officiel* appena sia giunto il gradimento del Re di Spagna.

(S) **Vienna**, 11. — Durante il viaggio di ritorno dei sottosegr. di Stato Reisch e Leewenfeld da Parigi, viaggio che avrà luogo probabilmente alla fine della corrente settimana Leewenfeld farà una breve sosta a Berna.

LE ELEZIONI IN UNGHERIA

(S) **Budapest**, 11. — Finora sono conosciuti i risultati di venti ballottaggi. Sono eletti dodici del partito dei piccoli contadini, fra cui il Ministro dell'agricoltura Rubinek: cinque cristiani nazionali, fra cui il Segretario di Stato Karafiat, due democratici e Sztereneyi che non appartiene ad alcun partito.

IL VECCHIO E IL NUOVO PRESIDENTE

(S) **Parigi**, 11. — Poincaré e la Signora Poincaré hanno offerto un pranzo in onore del nuovo Presidente della Repubblica Deschanel. Vi assistevano il Presidente del Consiglio Millerand, e la Signora Millerand, i Ministri e i sottosegretari di Stato.

PER L'ASSASSINIO DEI MISSIONARI AMERICANI

(S) **Washington**, 11. — Si annunzia ufficialmente che il generale Bristol ha chiesto al Governo turco di prendere misure per procedere all'arresto ed alla punizione degli assassini dei missionari americani che furono assaliti dai turchi mentre accompagnavano un convoglio.

Si smentisce la pace russo-rumena

(S) **Zurigo**, 11. — Si ha da fonte romena: Tutte le notizie concernenti una pretesa offerta di pace avanzata durante questi ultimi giorni dai *Sovieti* russi alla Romania sono destituite di fondamento.

La Romania, dice l'informazione, ha mantenuto una assoluta riserva al riguardo delle lotte interne della Russia. Perciò il suo punto di vista verso i *Sovieti* è stato sempre quello di non considerarsi in guerra con quel regime.

In ogni modo la Romania, in ciò che concerne la Russia segue la politica degli alleati.

Per l'unione austro-czeca

(S) **Vienna**, 11. — Il Cancelliere Renner in una riunione che ha avuto luogo a Baden, presso Vienna, ha pronunciato un discorso pel quale ha detto che occorre anzitutto riordinare le finanze dello Stato mediante la creazione di nuove imposte, il miglioramento delle condizioni monetarie, la diminuzione della quantità dei biglietti di banca e la diminuzione dei debiti di guerra.

L'Austria, ha soggiunto Renner, è materialmente costretta a ricorrere all'Estero. La frase che l'Austria deve guardare verso ovest non è una semplice frase, perchè guardare verso est non sarebbe giovevole all'Austria stessa. Sarebbe nondimeno assurdo attendere troppo dall'ovest, perchè le potenze occidentali si trovano esse stesse in difficoltà monetarie. Considerando questa difficile situazione finanziaria e visto che l'unione con la Germania non ha potuto essere realizzata, l'Austria deve cercare una via d'accordo col suo più prossimo vicino, la Ceko-Slovacchia e coi popoli del sud.

Dopo la soluzione della questione dell'Ungheria occidentale, il Governo austriaco si metterà pure d'accordo col Governo ungherese.

Renner ha terminato esprimendo la fiducia che l'Austria uscirà dalla terribile situazione in cui si trova.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 10. — *Camera dei Comuni* Si intraprende la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Adamson, capo del partito laburista, esprime dubbi circa l'esecuzione integrale del trattato e chiede precise informazioni sulla politica inglese verso la Russia. Domanda infine la cessazione del regime militare in Irlanda e la nazionalizzazione delle miniere di carbone.

David Mac Lean, capo del gruppo liberale, dichiara che il suo gruppo presenterà un emendamento a favore della revisione del trattato di pace e dice che deve essere riaperta la discussione relativamente al patto di garanzia.

Il Primo Ministro Lloyd George, calorosamente applaudito, prende la parola. Egli dice che non parlerà del trattato e della nazionalizzazione delle miniere che quando verranno in discussione gli emendamenti relativi. Vi sono altre questioni per le quali il Governo presenterà progetti fra cui quelle che si riferiscono all'agricoltura. Il Governo accetterà la discussione quando i progetti stessi saranno presentati.

La difficoltà di trovare appartamenti a buon mercato è dovuta alla mancanza di mano d'opera, poichè le Trade Unions non permettono di impiegare i 350 mila soldati smobilizzati che potrebbero essere adibiti al lavoro.

Quanto all'Irlanda il primo Ministro sfida Adamson a dichiarare se sarebbe pronto a permettere agli irlandesi di costituirsi in Repubblica se, essi chiedessero ciò. Adamson non è dunque sincero quando parla del diritto degli irlandesi di decidere essi stessi le loro sorti. Vuole forse Adamson, soggiunge l'oratore, che gli abitanti della contea dell'Ulster siano costretti a sottomettersi ad un Parlamento che abbia giurisdizione sull'intera Irlanda, compreso l'Ulster?

Lloyd George dice poi che il rincaro della vita è dovuto non ad esorbitanti guadagni realizzati dagli incettatori, ma al deprezzamento della moneta. Noi, egli dice, paghiamo i nostri acquisti in America sei scellini in più per ogni lira sterlina. Il solo rimedio è quello di aumentare la produzione. Quando alle economie, Lloyd George è lieto di annunciare che il prossimo bilancio britannico presenterà un'eccedenza nelle entrate.

Tutte le truppe britanniche continua Lloyd George, sono state ritirate dalla Russia. Non ne restano che a Baku, donde, malgrado le proteste della Georgia e dell'Azerbagian, vengono fatte partire per Costantinopoli, ove la loro presenza è necessaria. L'Europa non può ricostituirsi se viene privata delle risorse che offre la Russia. E' evidente che non è possibile domare il bolscevismo con le armi, anche supponendo che tutti gli Stati limitrofi della Russia siano disposti a cooperare ad una avanzata contro i bolscevichi. Chi pagherebbe le spese per l'equipaggiamento e il mantenimento degli eserciti di tali Stati? Nè la Francia, nè gli Stati Uniti, nè l'Inghilterra sono disposti a far ciò. Vi sarebbe l'alternativa di fare la pace con i bolscevichi, ma per addivenire ad una tale decisione occorre che l'esperienza e l'osservazione permettano di constatare anzitutto che la Russia ha rinunciato ai sistemi della barbarie e che il suo governo si è convertito al principio della civiltà. Gli orrori dei bolscevichi, continua Lloyd George, hanno prodotto un senso di rivolta nell'umanità. Il regime bolscevico può essere efficace, ma non costituisce una democrazia. La Russia deve essere restaurata sotto un regime diverso da quello bolscevico.

Noi possiamo ricondurre la Russia al buon senso esercitando una buona influenza sul suo commercio. Il commercio metterà un termine alla ferocia, alla crudeltà e alla rapina dei bolscevichi, molto meglio che qualsiasi altra cosa.

Infine l'Europa ha bisogno di ciò che la Russia offriva prima della guerra. La Russia forniva al mondo un quarto di tutto il grano necessario, i quattro quinti del lino, un terzo del burro. Essa spediva all'Estero un'immensa quantità di semi. Si tratta di cifre enormi. Ora in Francia, in Gran Bretagna e in Italia il prezzo della vita aumenta e nell'Europa centrale si soffre la fame mentre in Russia i depositi di cereali rigurgitano. E' possibile ottenere ciò che contengono i granai russi mentre gli eserciti passano le frontiere del paese? La situazione in Europa è grave e pericolosa. Parlo con cognizione di causa e con preoccupazione. Prevengo la Camera che vi è un solo mezzo per far fronte vittoriosamente agli avvenimenti che possano prolungarsi, ed è quello di combattere vigorosamente l'anarchia (*Vivi applausi*).

(S) **Londra**, 11. — Nel brano del suo discorso alla Camera dei Comuni relativo alla Turchia Lloyd George ha detto:

I miei colleghi ed io ci recammo in Francia il mese scorso colla grande speranza di occuparci del trattato di pace con la Turchia e di darvi un'ultima mano. Ma a Parigi l'atmosfera era un po' turbata per il cambiamento del Ministero. Se Clemenceau, dopo cessato di essere Primo Ministro, fosse divenuto Presidente della Repubblica, noi avremmo potuto sperare che egli avrebbe continuato a far profittare il Consiglio Supremo dei vantaggi che gli derivano da una esperienza e da una autorità senza rivali. Ma Clemenceau si ritirò in circostanze che arrecarono a molti di noi il più vivo rammarico. Ci fu così impossibile discutere a Parigi la questione del trattato con la Turchia. Tuttavia alla conferenza dei Primi Ministri che avrà luogo a Londra questa settimana riprenderemo le questioni che avevamo lasciate da parte.

(S) LONDRA, 10 (*Ritardato*) — *Camera dei Lord*. — Lord Curzon ha pronunciato un discorso nel quale ha detto:

« Gli accordi che abbiamo concluso nei primi tempi della guerra, con la Francia, con l'Italia e con gli altri alleati, oggi creano molte difficoltà; le loro conseguenze sono molto sconcertanti e fastidiose. Non dico che questi accordi non fossero necessari all'epoca in cui furono conclusi; però essi devono essere per noi un'ammaestramento che ci metta in guardia contro il ripetersi per l'avvenire di simili esperimenti.

Tra i fattori indispensabili per giungere ad una soluzione, prosegue Lord Curzon, primo è quello di mantenerci sempre in collaborazione più stretta con i nostri Alleati e specialmente con la Francia. Le nostre due nazioni sono le protettrici naturali dei destini dei paesi dell'Oriente e delle regioni situate al di là.

Ad ogni modo in queste regioni noi siamo interessati più di qualunque altra Potenza e non permetteremo alcun atto di una qualsiasi parte interessata che metta anche per un sol momento ostacolo alla franca ed amichevole cooperazione alla quale tutti i nostri atti debbono ispirarsi.

Un altro principio che dovremo seguire è quello di dare alle varie nazionalità facilitazioni per permettere loro una esistenza autonoma. Questo è il compito la di cui trattazione intraprenderemo la prossima settimana a Londra. »

REPUBBLICA AUSTRIACA

(S) **Vienna**, 11. — *Assemblea Nazionale* L'Assemblea Nazionale ha approvato il progetto di legge che determina lo stato giuridico dei giornlisti, fissando fra l'altro il contratto di lavoro, il congedo e la pensione.

L'assemblea Nazionale ha approvato anche un progetto di legge per l'esecuzione degli articoli 191 e 192 del Trattato di pace di Saint Germain che impongono all'Austria il dovere di restituire i documenti antichi, gli oggetti d'arte ecc. sottratti ai territori occupati.

Alla Conferenza della Pace

Millerand a Londra

(S) PARIGI, 11. — Il Pres. del Cons. Millerand è partito stamani alle 10.50 per Londra, accompagnato dal Ministro Marsal, dal maresciallo Foch, dal generale Weygand e dal colonnello Adel, direttore dell'Ufficio del carbone.

Il Pres. del Cons. discenderà all'Ambasciata francese e ripartirà domenica prossima.

PARIGI, 11. — Millerand è arrivato contemporaneamente a Nitti — ricevuto con lo stesso cerimoniale. Ha nel pomeriggio conferito con Lloyd George.

La risposta dell'Ungheria

(S) **Budapest**, 10. — La Delegazione ungherese alla Conferenza della Pace è partita per Parigi portando la risposta del Governo ungherese alle condizioni di pace proposte dagli alleati.

La delegazione ungherese

(S) **Parigi**, 11. — Hanno fatto ritorno a Parigi il conte Apponyi e la Delegazione ungherese.

La delegazione del Libano

(S) **Parigi**, 11. — E' giunta a Parigi la Delegazione del Libano.

Il convegno di Londra

(S) **Parigi**, 11 - I giornali parlando della imminente conferenza di Londra, rilevano la grande importanza delle questioni che vi dovranno essere discusse. Si tratta, dice il *Petit Parisien*, di rivedere non soltanto le questioni rimaste in sospeso e cioè la questione di Oriente e la questione russa, ma di risolvere le eventuali difficoltà sopravvenute con la Germania per la consegna dei colpevoli e di ottenere infine dall'Olanda l'estradizione dell'ex Imperatore. La presenza del maresciallo Foch e del nuovo Capo dello Stato Maggiore francese si connette evidentemente alle misure che sono rese necessarie da un eventuale rifiuto della Germania.

La politica della Francia in Siria

(S) **Parigi**, 11. — Il Pres. del Cons. Millerand, intervenuto ieri in seno alla Commissione degli Affari Esteri, ha rinnovato la dichiarazione già fatta alla Camera che la Francia non farà in Siria una politica di conquista. Ha ricordato che le popolazioni hanno fatto appello alla Francia per sostenere i loro secolari diritti.

Il Pres. del Cons. ha poi annunciato che la questione turca sarebbe stata esaminata oggi nei colloqui di Londra.

Vengono prospettate due soluzioni: una tenderebbe a togliere Costantinopoli ai turchi, l'altra a mantenerveli con garanzie internazionali. La Francia propende per questa seconda soluzione.

(S) **Parigi**, 11 — La Commissione per gli affari esteri della Camera, dopo aver udito il Pres. del Cons. Millerand sulla questione della Siria, ha approvato la seguente mozione:

« La Commissione per gli affari esteri esprime energicamente il voto che siano consacrati, nella sistemazione definitiva degli affari in Oriente, i diritti secolari della Francia a Costantinopoli, quali risultano dagli accordi conclusi nel 1916 in Asia Minore, in Siria e in Palestina. »

L'Austria e la Conferenza degli Ambasciatori

(S) **Parigi**, 11. — Il Segretario di Stato Reisch ha dichiarato alla Conferenza degli Ambasciatori che il Governo austriaco si sforza di apportare un miglioramento alla situazione deplorevole in cui si trova l'Austria.

Il Governo ha intenzione di emettere un prestito a premi per coprire il *deficit* senza bisogno di ricorrere a nuove emissioni di biglietti di banca e tende a creare le condizioni favorevoli per una nuova banca di emissione per ristabilire il valore della moneta.

Dopo aver udito l'esposizione fatta dal Segretario di Stato Reisch, il Presidente della Conferenza degli Ambasciatori Cambon ha chiesto che fosse presentato un memoriale scritto in lingua francese ed inglese da servire come base per la discussione della conferenza.

I Segretari di Stato Reisch, Loewenfeld e Russ sono stati informati che la conferenza ha deciso di iniziare subito la discussione delle questioni economiche riguardanti l'Austria.

I Segretari di Stato sono stati pregati perciò di attendere a Parigi il risultato della seduta di venerdì della Conferenza degli Ambasciatori.

La cessazione dello stato di guerra anglo-tedesco

(S) **Londra**, 11. — La *London Gazette* publica un'ordinanza che fissa al 10 gennaio la data nella quale ha avuto fine lo stato di guerra tra la Gran Bretagna e la Germania.

Il trattato al Senato americano

(S) **Washington**, 11. — Il trattato di pace è stato rinviato al Senato. La discussione sarà ripresa la settimana prossima.

Gli ebrei ungheresi invocano i romeni

(S) **Vienna**, 11. — Gli ebrei di Budapest hanno presentato alla Missione francese di Vienna, perchè venga inviato alla Conferenza della Pace, un memoriale con 100.000 firme, col quale essi chiedono che le truppe rumene facciano ritorno a Budapest per il ristabilimento dell'ordine e per porre fine alle persecuzioni alle quali essi sono presentemente esposti.

Ancora insinuazioni jugoslave

TRIESTE, 11. — Telegrafano da Zara, che Macchiedo, assessore della Giunta provinciale di Zara, ha convocato i possidenti italiani dichiarando loro che Zara sarà, col compromesso già in corso di accettazione, città libera; ma che pur restando tale, è stato anche deciso che debba restare sede delle autorità jugoslave per la provincia di Dalmazia e quindi è interesse dei possidenti italiani di accogliere tale decisione senza proteste, per evitare conflitti e persecuzioni.

A Zara si fanno voti, perchè il Governo italiano, dato che debba applicarsi il compromesso, lo faccia integralmente rispettare.

I deputati italiani per l'Armenia

Alla interrogazione degli on. Luzzatti, Amendola, Di Cesarò, Maury, Raineri, D'Alessio, De Nava, Falbo, Mazzolani, Miliani, Mauri Angelo, Caso, Scialoja, Marracino, Tedesco, Ettore, Mendaia, Micheli, Bonomi Ivanoe, per sapere se l'Armenia ottenne la sua costituzione in Stato libero, e indipendente, e per qual ragione come si fece per la Georgia, non abbia ancora presso gli Alleati la rappresentanza politica, il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, on. Sforza, ha risposto nel modo seguente:

Il Consiglio Supremo della Conferenza per la Pace, nella seduta del 19 gennaio scorso decideva di riconoscere di fatto oltre che i Governi della Georgia e dell'Arzerbagian, anche quello dell'Armenia russa dichiarando però che l'assetto di tutta l'Armenia potrà essere stabilito definitivamente soltanto nel trattato con la Turchia.

Noi abbiamo subito destinato un funzionario italiano a risiedere ad Erivan, la capitale armena, come nostro agente politico; è anzi stato munito di una lettera a mia firma accreditandolo in tale qualità presso il Governo armeno.

Servizio cablografico dall'America Latina

(Agenzia Americana)

dell'11 FEBBRAIO 1920

RIO DE JANEIRO, 9. — I giornali annunciano una scoperta di grandissima importanza per i paesi dell'America Latina e dell'Asia, dove purtroppo é assai diffusa la lebbra.

Il dott. Pedro Chermont de Miranda della città di Belem, da lungo tempo dedicatosi allo studio della terribile malattia, é riuscito a curarla efficacemente con dosi di una tintura estratta da una pianta conosciuta sotto il nome di *assacú*.

LIMA, 9. — Il Console del Perù a New-York informa questo Governo di aver ricevuto comunicazione dal Procuratore Generale di Washington che questi ha minacciato di deportazione i residenti peruviani che continuano a cospirare nel territorio degli Stati Uniti contro l'attuale Presidente di questa Repubblica, dott. Leguia, essendo risultato che essi farebbero al Messico acquisti di armi con l'appoggio della Bolivia e del Cile.

RIO DE JANEIRO, 9. — Il transatlantico italiano *Tomaso di Savoia* del Lloyd Sabaudo, che è uscito di quarantena, ottenendo la libera pratica, é stato trattenuto in questo porto d'ordine del Governo, trovandosi al comando della nave il capitano cav. Fulvio Cignoni, al quale era stato vietato di tornare al Brasile per avere nel giugno 1919 permesso lo sbarco in questo territorio di alcuni anarchici espulsi dall'Argentina, contravvenendo alle disposizioni qui in vigore.

Sembra che il Governo brasiliano avesse concesso al comandante Cignoni di venire al Brasile per fornire spiegazioni in merito a tale fatto, ma non di tornarvi al comando del transatlantico.

Si spera che il nuovo incidente possa essere prontamente risolto, per evitare ai passeggeri diretti al Plata i danni di un prolungato ritardo.

Si trovano tuttora qui in quarantena il vapore inglese *Highlander* e il transatlantico spagnuolo *Almazora* proveniente da La Coruna, con 800 passeggeri; sulle due navi, durante la traversata si erano manifestati numerosi casi di *grippe*.

E' arrivato oggi il vapore italiano *Spezia*.

CAMBI (del giorno 9)

Rio de Janeiro: Cambio su Italia 215 a 225 reis per lira; su Londra 18 1/4 a 18 5/16.

Buenos Aires, Cambio su Italia 18,75; su Londra 70 1/4.

Montevideo: Quotazioni sospese.

Santiago del Cile: Cambio su Londra 15 7/16.

Lima: Cambio su Italia 80; su Londra 27 1/2 di sconto.

LA LEGGE AGRARIA IN GRECIA

(S) **Atene**, 10. — Tra le modificazioni da apportarsi alla legge agraria del 31 dicembre 1917, che la Camera sta discutendo, v'è ne è una che riguarda il credito agricolo per favorire il quale saranno dati mezzi alla stessa Banca prevista dalla legge, che farà tutte le operazioni finanziarie, sia di emissioni delle obbligazioni sia di riscossione dei pagamenti che saranno fatti dai contandini.

Questa Banca fornirà grandi somme a tutte le cooperative agricole per l'acquisto di macchine agrarie e di concimi. Le enormi estensioni di terreno che in seguito all'applicazione della legge saranno messe in coltivazione, e contemporaneamente la larghezza dei mezzi che sarà data ai coltivatori produrranno una grande richiesta di macchine e di concimi.

Nei circoli tecnici si considera opportuno che la maggiore domanda per quanto riguarda le macchine agraria si rivolga verso l'Italia, sia per le facilitazioni offerte dal favorevole corso dei cambi, sia per il costo minimo dei trasporti, sia infine perchè si giudica di grande utilità che la ripresa delle buone relazioni con l'Italia sia subito cementata da una attiva ripresa di traffici tra le due nazioni.

Professioni ed impieghi dai quali la donna è esclusa

Le legge 17 luglio 1919 sulla capacità giuridica della donna stabilisce all'art. 7, la esclusione di essa soltanto per le professioni e gli impieghi che implichino « poteri pubblici giurisdizionali e l'esercizio di diritti di potestà politiche o che attengano alla difesa militare dello Stato » e rimanda ad un regolamento speciale la determinazione di tali esclusioni.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera ha pubblicato il regolamento suddetto, facendolo precedere da una sotto relazione del Guardasigilli on. Mortara a Sua Maestà il Re, nella quale questi dà ragione delle esclusioni fissate.

E' interessante pubblicare per intero il regolamento, che è il seguente:

Art. 1. - Le donne sono escluse dalle professioni di capitano e padrone di navi a senso dell'art. 18, lett. *A*, del Codice della marina mercantile e non possono essere inscritte con tale qualifica nelle matricole della gente di mare.

Art. 2. - Le donne sono escluse da quegli impieghi pubblici ai quali è annessa la dignità di grande ufficiale dello Stato.

Art. 3. - Le donne sono escluse dai seguenti pubblici impieghi dello Stato:

1° di grado superiore a direttore generale;

2° di grado di direttore generale presso qualunque Ministero, oppure di grado equiparato a direttore generale, purchè vi sia annessa la direzione di un servizio od ufficio presso l'Amministrazione centrale;

3° di ragioniere generale dello Stato;

4° di prefetto;

5° di ministro plenipotenziario di 2ª classe e di console generale di 1ª classe;

6° di presidente del Magistrato delle acque nelle provincie venete e di Mantova.

Sono inoltre escluse dall'impiego:

1° di direttore generale delle ferrovie;

2° di commissario generale e vice commissario generale dell'emigrazione.

Art. 4. - Le donne sono escluse dagli impieghi appartenenti alle seguenti categorie, ruoli e carriere dello Stato:

1° del Consiglio di Stato, compresi quelli del personale di segreteria;

2° della magistratura e della carriera di concetto della corte dei conti;

3° dell'ordine giudiziario, compresi gli impieghi di cancelleria e segreteria presso le preture, i tribunali e le Corti, nonchè le funzioni di ufficiale giudiziario presso le medesime magistrature;

4° della prima categoria dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno;

5° del personale di pubblica sicurezza compresi gli impiegati, di agente investigatore e quelli del corpo della regia guardia per la pubblica sicurezza;

6° di capo guardia e guardia di sanità marittima nel personale dell'Amminitrazione centrale e provinciale della sanità pubblica;

7° del corpo degli agenti di custodia delle carceri e dall'impiego di custode delle carceri mandamentali;

8° del personale amministrativo e di ragioniere del Ministero delle colonie e dagli impieghi dei ruoli organici speciali, approvati con decreti reali, della Colonia Eritrea e della Somalia Italiana;

9° del ruolo diplomatico, consolare (e degli interpreti), nonchè del posto speciale di direttore centrale delle scuole all'estero presso il Ministero degli affari esteri;

10° di ispettori dell'emigrazione alle dipendenze del Commissariato dell'emigrazione;

11° del ruolo degli ispettori e vice-ispettori per la vigilanza degli istituti di emissione, sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli;

12° del corpo di R. guardia di finanza, del corpo degli agenti di custodia dei canali di irrigazione e forza motrice appartenenti al patrimonio dello Stato; del corpo degli agenti di custodia dei Regi tratturi di Puglia;

13° della carriera amministrativa degli Econo-

mati dei benefici vacanti, compresi i posti di subeconomo;

14° delle armi e corpi militari del R. Esercito e della R. Marina e di ogni carriera o ruolo dei personali civili comunque dipendenti dal Ministero della Guerra e da quello della Marina, ad eccezione degli impieghi delle categorie di ragioneria, d'ordine o del personale subalterno presso l'Amministrazione centrale di entrambi;

15° dei ruoli del personale navigante delle ferrovie dello Stato, quando sia titolo di ammissione la patente di capitano o di padrone di nave;

16° del Corpo reale forestale e del Corpo degli agenti giurati per la sorveglianza del bonificameno dell'Agro Romano;

Art. 5. – Le donne sono escluse dai seguenti pubblici impieghi di Istituti o Enti pubblici;

1° di Primo ufficiale del Gran Maigistero dell'Ordine Mauriziano e di Vice-cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

2° di direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;

3° di direttore generale dei Banchi di Napoli e di Sicilia;

4° di presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova o di qualsiasi altro Ente con analoghe attribuzioni;

5° dei corpi armati, contemplati nell'art. 164 del Codice di procedura penale e dipendenti da Comuni, Provincie o da qualunque altro Istituto od Ente pubblico.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera reca:

LEGGI E DECRETI

Relazione e R. D. che approva il regolamento in esecuzione dell'art. 7 della legge 17 luglio 1919, n. 1176, sulla capacità giuridica della donna.

Id. che autorizza una 11ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1919-20.

R. D. concernente la sistemazione del personale avventizio presso il Ministero dei Trasporti marittimi e ferroviari.

Commissariato generale civile per la Venezia Tridentina; Decreto che istituisce una procura di finanza con sede a Trento.

L'Italia odierna è per noi in un periodo di assetti laboriosi, dai quali deve escire una nuova sorgente di vita nazionale e collettiva. Il *Sesto Prestito Nazionale* si richiama, perciò, a tutti i cittadini, che sanno vedere nella vita nazionale qual'è la loro responsabilità e il loro dovere.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 10. *Il Consiglio Comunale* si è riconvocato sotto la presidenza del Sindaco Caldara.

Furono approvate in seconda lettura parecchie deliberazioni, fra le quali quella di applicazione dei parziali miglioramenti di organici a favore dei dipendenti del Comune, e delle pensioni che ebbero principio dopo il 1 gennaio 1919.

Il cons. Spotti segnala le poco felici condizioni dei pensionati del Comune ed intende che vengano attuati sollecitamente in loro favore i provvedimenti deliberati dal Consiglio ed eccepiti due volte dalla G. P. perchè il Comune non prevenisse il Governo nella concessione ai propri dipendenti di una meno scarsa indennità di caroviveri.

Si approva il progetto di costruzioni di case popolari in via Mincio.

Si ratificano alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta.

MILANO, 11. — *Il Fascio combattenti milanese per i bambini di Fiume.* — Sono pervenute al fascio Combattenti di qui pietosissime notizie, sullo stato di sofferenza, nel quale si trovano molti bambini di Fiume.

Una Commissione, composta di otto cittadini ed otto signore, ha chiesto il permesso di recarsi a Fiume per ritirare 250 bambini, dei quali 50 saranno lasciati a Trieste e 200 saranno portati a Fiume.

Si spera che il Governo vorrà subito accordare il *nulla osta* come ha fatto per i comitati socialisti, che si sono recati in Austria.

VENEZIA, 11. — *Sciopero delle aziende chimiche.* — In seguito ad ordine del Comitato nazionale dei chimici di Milano, gli operai della fabbrica di candele *Mira* hanno scioperato.

Hanno pure scioperato gli operai del locale stabilimento di petrolio.

TORINO, 11. — *L'Ingegnere Paolo Clémenceau in Italia.* — L'ingegnere Paolo Clémenceau proveniente da Parigi è giunto a Torino ed è ripartito per Roma.

PAVIA, 11. — *Dimostrazione studentesca per Fiume.* — Gli studenti universitari riunitisi approvarono un energico voto da inviarsi al Presidente del Consiglio perchè l'italianità di Fiume sia riconosciuta e tutelata.

VICENZA, 8 (*ritardato*). *Una ciocca di capelli di Garibaldi.* — Nella notte dal 7 all'8 corr. ignoti ladri, penetrati nella sede della Soc. Militare, dopo aver messo sossopra cassetti e ripostigli, rompendo le serrature, rubarono le medaglie che erano appese alle Bandiere dei Reduci e dei Veterani e quella d'argento donata dalle Dame vicentine. Trafugarono pure medaglie commemorative e storici ricordi metallici dei Garibaldini, nonchè un'argentea teca contenente una ciocca di capelli di Giuseppe Garibaldi, preziosa memoria conservata religiosamente dal Sodalizio.

I malfattori, prima di partire insudiciarono sconciamente i locali.

La nostra questura si è posta attivamente sulle traccie dei vili.

GENOVA, 11 – *Giacenze nel porto* — La cronaca del porto si può riassumere così da una parte aumento crescente di arrivo di merci che vanno ad accrescere gli enormi stoks di merci giacenti in magazzini e nelle chiatte. D'altra parte il disservizio ferroviario e l'insufficiente dotazione di vagoni. Le merci giacenti in porto ammontano a 700 mila tonnellate.

BOLOGNA, 11. — *Morte di un collega* — Dopo lunga malattia è morto un collega buono e valoroso, Ascanio Forti che, dopo avere prestato la preziosa opera sua a vari giornali fra i maggiori d'Italia, era da tempo redattore del *Resto del Carlino*.

Alla famiglia dell'estinto ed ai colleghi del giornale bolognese, le nostre condoglianze.

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trento** 10. — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8 — Pressione 774,4; temperatura massima 7.6, minima 2.2; cielo sereno.

Italia Centrale

PORTOFERRAIO, 10. — *La cattura di un bove marino.* — Alla vicina Isola di Capraia giorni or sono, in una grotta, in prossimità della spiaggia, fu catturato vivo un *bove marino*, appartenente alla famiglia delle foche. Misura circa 3 metri di lunghezza. E' comunemente chiamato *bove marino* poichè la testa, l'occhio ed il muso si assomigliano e sono quasi identici a quelli dei nostri vitelli.

MASSA, 11. — *La morte del Prefetto Ferrari.* — Per violenta polmonite è morto qui il comm. Pio Vittorio Ferrari, Prefetto a disposizione.

Provincia Romana

Il disastro di Tivoli

S'era sparsa ieri la notizia d'un grande disastro a Tivoli.

Ma le notizie assunte, ne riducono molto le proporzioni.

Presso il ponte Lucano vi è una polveriera, con annesso laboratorio, appartenente al sig. Tuffi Enrico.

Ieri alle ore 10 ½ una operaia tale Angela Aristotile era nel laboratorio e lavorava a pestare della polvere. Pare che dallo strofinio sia venuta fuori una scintilla che infiammò il piccolo contenuto del mortaio. La Aristotile, spaventata, buttò il mortaio lontano, ancora bruciante ed allora si verificò l'accensione e lo scoppio delle altre materie infiammabili.

Il laboratorio venne completamente demolito.

La Aristotile che nel buttare il mortaio, cercò fuggire e si buttò nell'acqua del fossato rimase gravemente ustionata. Rimase anche ustionato l'appuntato della guardia di finanza Erio. Il proprietario rimase illeso.

Per il Prestito Nazionale

A GENOVA.

(S) GENOVA, 11. — Il Consorzio Bancario comunica: Le sottoscrizioni al Prestito a tutto il 10 corr. ammontano a L. 947. 257.000.

A TORINO.

(S) TORINO, 11. — L'ammontare complessivo delle sottoscrizioni al Prestito a tutto ieri in questa sede della Banca d'Italia ascende a un miliardo e 106 milioni di lire.

A SASSARI

Le sottoscrizioni al prestito hanno oltrepassato in provincia di Sassari i 36 milioni. Notevoli sono quelle raccolte in piccoli comuni del sassarese, dove agricoltori e pastori offrirono con grande slancio tutti i loro risparmi.

***

A Lecce e provincia vennero sottoscritti circa 187 milioni e a Siracusa si raggiunsero 110 milioni.

A TRENTO

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale presso gli istituti di Trento ascendono a tutto il 10 corr. ad 87 milioni ed 800 mila lire.

Attratti dai grandi vantaggi che offre il prestito concorrono alle sottoscrizioni anche alcuni elementi tedeschi dell'Alto Adige.

A BOLOGNA

La Segreteria del Comitato bolognese di propaganda per il prestito comunica che nelle giornate del 10 e 11 febbraio sono state sottoscritte a Bologna 7.480.200 lire. Il totale della sottoscrizione ha raggiunto 737.792.800 lire.

ECONOMIA e STATISTICA

IL COMMERCIO BRITANNICO

(S) **Londra**, 11. — Le importazioni britanniche per il gennaio 1920 presentano un aumento di lire sterline 48.931.952 in confronto del gennaio 1919; le esportazioni presentano un aumento di 58.536.728 in confronto dello stesso mese.

I CARBONATI DEL SOTTOSUOLO GRECO

(S) **Atene**, 11. — L'associazione politecnica di Atene si è riunita per udire le comunicazioni del prof. M. Ktenas, capo dell'Ufficio Geologico circa i suoi studi sui corpi carburati del sottosuolo greco.

Il prof. Ktenas ha detto che giacimenti di asfalto e di bitume si trovano in determinate regioni della Grecia. Questi giacimenti, dei quali ha spiegato le caratteristiche nelle varie regioni, si presentano sotto conformazioni varie, ma sono tutti della stessa origine ad eccezione di una categoria che si sviluppa in condizioni di struttura irregolari.

L'oratore ha concluso dicendo che le esplorazioni di passaggio fatte sulle indicazioni di geologi esteri lasciano sperare che si troveranno giacimenti assai ricchi se non di petrolio almeno di olii pesanti.

Scienze e Lettere

LA MORTE DI UN POETA TEDESCO

Amburgo, 11. — Nel vicino paesello di Blankenese sull'Elba è morto Richard Dehmel, uno dei grandi poeti lirici tedeschi. Era nato il 18 novembre 1863 a Wendisch-Hermsdorf nel Brandenburg; studiò in diverse università scienze naturali e filosofia, soggiornò per lunghi anni a Berlino, viaggiò molto all'estero e visse ultimamente a Blankenese.

Era valente poeta quanto pensatore. Nelle sue poesie spesso vinse il pensatore sul poeta. Era una personalità superiore come Enrich Hartleben. Animato da un ardente desiderio per la cognizione dell'universo e dei secreti mistici, tentò di penetrare nei misteri dell'amore e scrisse poesie di una bellezza mirabile, di elevato stile. Nella *Harfe* (Arpa) rilevò la sua natura appassionata; la evoluzione del suo alto animo è dimostrata dal romanzo *Zwei Menschen* (due esseri umani) che è di una forza sovrana di stile, di una rara ricchezza di pensieri. Scrisse inoltre: *Erlösungen* (1891), *Aber die Liebe* (1893), *Lebensblätter* (1895), *Weib und Welt* (1896), *Ausgewählte Gedichte* (1901). Scoppiata la guerra, si arruolò volontariamente nell'esercito e si battè valorosamente al fronte francese. Un diario di guerra fu il suo ultimo libro.

Consiglio di Stato

DECISIONI pubblicate il 6 Febbraio 1920

Danna Cav. Giuseppe c. Minist. Poste e telegr. Per rettifica di posiz. nel ruolo d'anzianità. Estensore Di Donato. Ricorso: Cessata materia.

Castagna Nicolò c. Banco di Sicilia. Circa l'annullamento di una deliberazione. Estens. Vanni. Ricorso Respinto.

Bresciani Angelo c. Minist. Interno. Circa chiusura della sua farmacia. Estens.: Di Donato. Ricorso: Rigettato.

Colacino Raffaele c. Minist. Guerra. Circa la sua nomina a sottoten. di compl. anzichè effettivo. Estens: Turgiuele. Ricorso: Cessata materia.

Catanzariti Leonardo c. Minist. Guerra id. Estens: Di Donato. Ricorso. Id.

Bianco Vincenzo c. Minist. Guerra. Circa la dichiarata sua inidoneità. Estens: Di Donato. Ricorso. Accolto.

Zongagnani Cav. Silvio c. Minist. Guerra circa la sua esclus. dall'avanzam. Estens: Turgiuele. Ricorso: Rigettato.

Busacca Antonio c. Minist. Guerra. Per negatagli nomina a sottoten. Estens: Fucini. Ricorso Rigettato.

Minsulli Emilio c. Minist. Guerra. Per negatagli promoz.. Estens: Ambrosino. Ricorso: Accolto.

Lingrasso Giovanni c. Minist. Guerra circa la dichiarata sua inidoneità. Estens: Turgiuele. Ricorso Accolto.

Sindaci dei Comuni di Soresina e Castelleone c. Minist. Interno. Sulla requisizione del grano. Estens: Ambrosino Ricorso: Dà atto della rinuncia al ricorso.

TEATRI ED ARTE

IL CONCERTO DI BACKAUS ALL' « AUGUSTEO »

Pubblico affollato all' « Augusteo » per il secondo concerto del celebre pianista tedesco Guglielmo Backhaus. Il quale ebbe rinnovate le trionfali accoglienze di domenica scorsa.

Il concerto in *la min.* per pianoforte e orchestra accompagnato con la consueta perizia dal m. Molinari trovò nel Backhaus un interprete veramente sommo. Ma la robustezza del tocco e la tecnica prodigiosa ebbero modo di esplicarsi specialmente nei vari brani per pianoforte solo che completavano il programma: le *Variazioni* di Brahms sopra un tema di Paganini, un gruppo di composizioni di Chopin, e due pezzi di Liszt tra cui la notissima *Campanella*.

Il Backhaus applaudito entusiasticamente in ogni sua interpretazione ebbe alla fine del concerto una dimostrazione imponente, e dovè presentarsi parecchie volte e concedere un pezzo fuori programma per appagare il pubblico che nonostante il lungo programma non voleva abbandonare la sala.

— Domenica prossima concerto orchestrale diretto da Gustavo Doret.

Operetta

Nel prossimo anno comico, avrà vita una nuova compagnia ispirata a grandi idee d'arte. La Compagnia che avrà un repertorio di opere, operette e balli debutterà alla *Pergola* di Firenze:

La direzione artistica è affidata ad un eminente personalità che si nasconde sotto lo pseudonimo di « Cid », quella amministrativa al cav. Gennaro Caracciolo.

Ecco l'elenco del repertorio:

Opere: *Manon* (di Massenet), *Boheme, Madama Butterfly, Il segreto di Susanna, Traviata, La Serva Padrona, Don Pasquale, Elixir d'amore, Il carnevale di Venezia.*

Balli: *Sumitra* di Clausetti e Pick Mangiagalli, *Fata delle bambole.*

Operette (novità): *Il musicista del villaggio* di Strauss propr. « Cid ». *Eva dopo il peccato* di Aldo Chierici, *Maschera danzante* di Benatzky, *La Ragazza delle Violette* di Hellmesberg, *Magnetismo d'amore* di Strauss, *Il violinista allegro* di E. Eyaler, *Mercato di ragazze, La marchesa al Cabaret,* ed inoltre: *Bella Elena, Re di chez maxim, Casta Susanna, Miss Hellet, Addio Giovinezza, Principessa dei dollari, La figlia di Madama Angot, Donna Juanita, Boccaccio, Il duchino, Divorziata, Reginetta delle Rose* (di Leoncavallo).

NOTE ARCHEOLOGICHE

UNA TOMBA GALLICA NELLE MARCHE

Si ha da Fano:

Nella località Giardino, a circa 6 km. dalla città mentre alcuni contadini erano intenti a scavare il cosidetto «scassato» per preparare il terreno alla piantagione di una vigna, di proprietà Lonarini, si avvidero che le punte dei loro ferri urtavano contro oggetti di terracotta.

Sperando di trovare dell'oro, invece di procedere più piano e con grande cautela, affrettarono e raddoppiarono i colpi di piccone, mandando tutto in frantumi. Quando le autorità furono avvertite, tutto il vasellame era ridotto in frantumi e null'altro fu dato di rinvenire.

Dalla magnificenza dei rottami, di un vasellamo greco della più bell'epoca, si può ritenere che si tratti di tomba appartenente a un gran duce gallico; e non dovevano certo mancare oggetti preziosi d'argento, e forse anche d'oro, a completamento del sontuoso corredo della tomba.

È stata in ormata l'autorità governativa.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

conti introiti e spese e situazioni patrimoniali

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha pubblicato i Conti introiti e spese e le situazioni patrimoniali al 31 Dicembre 1918 riguardanti a gestione delle assicurazioni sulla vita, nonchè le gestioni speciali dell'assicurazione dei rischi di guerra in navigazione e della riassicurazione dei rischi ordinari della navigazione.

Tali conti vennero approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nelle Sedute del 29 Marzo e 28 Giugno 1919; ma non fu possibile farne pubblicazione che nei giorni scorsi, e per lo sciopero tipografico e perchè l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* ebbe luogo soltanto nei numeri del 29 Novembre e del 24 Gennaio 1920.

Dai menzionati conti risulta, nei riguardi delle assicurazioni sulla vita, che al 31 Dicembre 1918 i capisaldi assicurati superano i due miliardi ed il patrimonio dell'Azienda ammonta ad oltre 353 milioni.

I premi di assicurazione di competenza dell'esercizio 1918 ascesero a L. 85.550.069.93, mentre i premi di assicurazione nell'esercizio 1917 erano stati pari a L. 44.407.274.55, e l'incremento di attività apportato dall'esercizio 1918 al patrimonio dell'Istituto superò i 53 milioni.

La gestione dei rischi di guerra in navigazione diede nel 1918 un utile di esercizio di oltre 414 milioni, che uniti agli utili degli esercizi precedenti, superiori a 104 milioni, formano un complessivo utile della gestione al 31 Dicembre 1918 superiore a 519 milioni, al netto di cospicue riserve prudenziali costituite nel bilancio dell'ultimo esercizio.

La gestione della riassicurazione dei rischi ordinari della navigazione, iniziatasi appena nell'esercizio 1918, diede un introito di premi pari a circa 31 milioni ed un utile di esercizio di circa due milioni al netto delle riserve.

La massa dei premi e dei profitti relativi alle gestioni di riassicurazione sui rischi marittimi fu sottratta al mercato estero.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

SCIOPERI AUSTRIACI

(S) **Vienna**, 11. — Nelle officine di Palnanker è stato proclamato lo sciopero senza un preventivo accordo col Sindacato. Questo si sta adoperando per risolvere il conflitto.

SCIOPERI IN AUSTRALIA.

(S) **Merbourne**, 11 — Lo sciopero dei macchinisti delle miniere dura da otto settimane e non sembra prossima la fine. Esso ha per conseguenza di aggravare ogni giorno la situazione industriale nei vari stati.

SCIOPERI INGLESI.

(S) **Londra**, 11 — Londra sarà oggi senza automobili. Ieri a mezzanotte è infatti cominciato uno sciopero di 24 ore contro l'aumento del prezzo della benzina.

I FERROVIERI AMERICANI.

(S) **Washington** 10 — I ferrovieri hanno sottoposto oggi le loro richieste al Direttore generale delle ferrovie Hines, che ha promesso di dare una risposta domani.

I FERROVIERI MACEDONI

(S) **Salonicco**, 11 — Lo sciopero dei ferrovieri in Macedonia continua. Un treno partito ieri da Uskub ha deviato e non si sa se questo incidente sia dovuto ad un errore dei conduttori o ad un atto di sabotaggio.

L'Unione dei ferrovieri del Regno si è dichiarata solidale con gli scioperanti.

Venizelos ha dato ordine al rappresentante della Grecia a Parigi di negoziare l'acquisto della linea Salonicco-Costantinopoli con la Compagnia francese. Egli spera così di risolvere il conflitto. Il personale delle ferrovie passerebbe alle dipendenze dello Stato ellenico.

Verso l'aumento delle tariffe PP. TT.

Gli aumenti di stipendio concessi e da concedersi al personale postelegrafonico richiederanno nuove entrate. In previsione di ciò crediamo opportuno esaminare brevemente il progetto di legge presentato in questi giorni alla Camera francese relativo all'aumento delle tariffe PP. TT. per vedere se anche da noi sia realmente il caso di un nuovo salasso agli utenti dei servizi postelegrafonici.

Lettera: la tassa è portata da cent. 15 a 25 come da noi;

Cartolina: a cent. 20 mentre da noi è a 15.

I campioni a cent. 20; da noi cent. 10.

Le *stampe* a cent. 5 ogni 50 grammi come da noi.

Ferme in posta diritto di L. 0.20 mentre da noi è di L. 0.05.

(E' questa una tassa che potrebbe e dovrebbe essere notevolmente elevata).

Fatture commerciali: L. 0.15 in Italia 0.10.

Tassa di rispedizione: L. 0.05, da noi è gratuita in omaggio alla convenzione internazionale.

Assegni: L. 0.60 mentre da noi soli cent. 30.

L'assegno porta un cumulo di scritturazioni e di responsabilità per cui la tassa proposta in Francia è già mite.

Chèques: Metà della tassa dei vaglia. Ciò è logico, mentre da noi è 0.10 per operazione. Ma già questo servizio ha bisogno di essere ancora volgarizzato in Italia e se ne potrà parlare a parte.

Telegrammi: L. 0.15 per parola con un minimo di L. 1.20 mentre in Italia è 0.10 per parola con un minimo di L. 1.50.

In complesso dunque in Italia si son già portate le tariffe a tal segno che molto difficilmente potranno tutte essere riaumentate, ad eccezione di alcuni servizi speciali, come, ad es., i pacchi, per cui consigliamo, anzichè la tariffa unica, una tariffa chilometrica o regionale oppure interprovinciale. Attualmente infatti si ha la stessa spesa per spedire un pacco da Roma a Frascati che da Roma a Trapani, ed i servizi di minor costo sono accaparrati da agenzie private che lasciano ben volentieri all'Amm. PP. TT. i trasporti a grandi distanze.

Drammi di terra e di mare

UN VAPORE FRANCESE INCAGLIATO ED UNO AFFONDATO

(S) **Londra**, 11. — Un dispaccio da Dakar al *Lloyd* annuncia che il vapore francese *Genua* che trasportava truppe e passeggeri si è incagliato alle Isole Bissages. Sono stati inviati soccorsi.

(S) **Tolone**, 11. — Il vapore draga *Herse* è affondato il 5 corrente a tre miglia a nor-ovest di Biserta. Vi sono tre vittime.

VAPORE RUSSO AFFONDATO

(S) **Sofia**, 11 — Il vapore russo *Imperatore Pietro il Grande* noleggiato dalla Francia, ha urtato contro una mina mentre usciva dal porto di Varna. Nessuna vittima.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

PER ATTENTATO ALLA LIBERTA' DI LAVORO

Si ha da Forlì. Si è discussa innanzi al nostro Tribunale una causa interessante che si ricollega alle recenti agitazioni agrarie che hanno sconvolto la zona montuosa sita nel Cesenate e di cui abbiamo già avuto occasione di parlare.

I coloni di detta zona da tempo avevano iniziato trattative coi proprietari per ottenere la revisione del patto colonico: e poichè le trattative, durate a lungo sembrava non dovessero approdare a nulla, circa una quindicina di giorni or sono la Fed. delle Leghe Autonome di Mercato Saraceno deliberò di invitare i coloni a chiudere le stalle, abbandonando il bestiame e interrompendo i lavori, per obbligare in tale modo i proprietari ad accettare il nuovo patto colonico. E affinchè la deliberazione presa dalla Fed. delle Leghe venisse osservata, uno dei capi della stessa Federazione, tale Domenico Receputi, accompagnato da altri sei o sette, girò a lungo per le campagne imponendo ai coloni di chiudere le stalle e di lasciare abbandonato il bestiame: il che fu fatto da molti.

Furono poi ripresi i lavori mercè l'intervento dei RR. CC. che procedettero senz'altro all'arresto del Receputi e dei componenti la sua squadra, che sono oggi stati processati per direttissima innanzi al nostro Tribunale.

Essi erano chiamati a rispondere di attentato alla libertà del lavoro e si sono difesi sostenendo di non avere usata alcuna violenza o minaccia ma di essersi limitati a consigliare l'abbandono del lavoro in conformità della deliberazione presa dalle Leghe; ma nonostante l'abile difesa, il Tribunale li ha ritenuti responsabili del reato condannando il Receputi a mesi 3 di detenzione e lire 500 di multa, e gli altri sei imputati a due mesi di detenzione, senza il benefio del perdono.

L'accusa fu sostenuta dall'Avv. Assante.

CRONACA DI ROMA

Attività edilizia municipale

Pubblichiamo il testo della deliberazione presa dalla Giunta relativa a mutui di favore per l'esecuzione di opere edilizie in Roma e che il Consiglio è chiamato a ratificare nella sua seduta di domani:

In forza della Legge per Roma n. 755 del 15 luglio 1911, il Comune era impegnato ad eseguire opere varie per un importo di L. 25.000.000 da prendersi a mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso corrente. Per sua parte lo Stato assumeva a suo carico il servizio di ammortamento del vecchio prestito di lire 150 milioni già contratto dal Comune di Roma per l'esecuzione del Piano Regolatore del 1883 per un importo dell'onere di L. 5.400.000 a cominciare dal 1911 e per la rimanente somma fino a raggiungere l'intero ammontare del canone annuo di ammortamento comprensivo dell'interesse di L. 6.505.287,68 a misura che il Comune avesse ottenuto i mutui occorrenti per le opere e le provviste di materiali di cui sopra.

Sono note le ragioni per cui i lavori previsti dalla citata legge non furono potuti eseguire nel periodo più utile per l'Amministrazione e cioè negli anni precedenti la guerra, in condizioni normali di mercato e perciò di approvvigionamenti e di prezzi: ragioni tecniche e amministrative. Difatti più volte furono dovuti studiare, rivedere e modificare i progetti delle singole opere, per raccogliere le approvazioni, oltre che dall'Amministrazione comunale, delle autorità e dagli organi tecnici di tutela, stabiliti dalla legge speciale. Sicchè le prime approvazioni si ebbero a guerra inoltrata, quando per la crisi che paralizzò ogni forma d'industria, non era più possibile por mano ai lavori, anche perchè sul mercato non era reperibile mano d'opera capace ed adeguata all'importanza delle opere.

Per tali ragioni il Comune di Roma si trova ora nella necessità di svolgere il programma edilizio in condizioni quanto mai difficili: i prezzi del materiale e della mano d'opera sono quasi triplicati in riguardo ai lavori ed agli approvvigionamenti che debbono essere compiuti. Non bisogna dimenticare infatti che si tratta di opere murarie e di forniture metalliche.

Sicchè le previsioni, che erano a base della legge 1911, sono ormai venute totalmente a mancare e gli oneri finanziari che il nostro bilancio avrebbe dovuto sopportare, dopo l'accollo allo Stato del vecchio debito, sono enormemente cresciuti.

Difatti, anche ammesso che lo Stato voglia assumersi la spesa necessaria per la costruzione dei collettori delle fogne come ne è stato richiesto a forma della Deliberazione consigliare n. 83 del 20 giugno 1919, il Comune incontrerà delle spese per l'esecuzione delle opere previste dalla legge 1911 all'incirca tre volte maggiori. Di qui il maggior onere finanziario che farà carico al nostro Bilancio.

In tale stato di cose potrebbe apparire opportuno rinviare le dette opere a tempi migliori, quando il mercato si fosse stabilizzato e si fosse ottenuto un miglioramento nei costi generali dei lavori. Ma una tale decisione deve senz'altro essere scartata, giacchè, a prescindere dalla urgenza che il programma edilizio in questione ha oramai assunto, è intendimento dell'Amministrazione concorrere attivamente in modo diretto, anche con la sua opera, alla ripresa dei lavori edilizi in Roma. Dei suoi lavori si avvantaggerà altresì in misura notevole la classe operaia insidiata dalla crisi della disoccupazione.

Il Comune, per rimanere nei termini delle obbligazioni assunte in forza della legge per Roma 1911, nulla domanda in conto dei 25 milioni accordati dalla stessa legge, i quali quindi potranno mutuarsi alle condizioni che fra Governo e Amministrazione comunale furono pattuite. In vista peraltro, del maggior aggravio finanziario che verrà al Bilancio dalla esecuzione integrale dei lavori, il Governo dovrebbe — una volta accordato lo sgravio delle opere dei collettori secondo la domanda rivoltagli — considerare come acquisito al Comune il beneficio finanziario previsto dalla prima parte dell'art. 2 della legge per Roma 1911. Inoltre dovrebbe consentire a favore dei mutui supplementari richiesti per gli stessi lavori della Legge del 1911, con la deliberazione consigliare sopra richiamata del 20 giugno 1919, lo sgravio degli interessi, in conformità delle disposizioni contenute nel Regio decreto legge n. 2405 del 23 novembre 1919 (articoli 2, 4, N. 2 e 5).

L'Ufficio Tecnico ha già approntati i progetti delle singole opere in forma esecutiva. Il Comune ha in animo di appaltarli nel più breve tempo, sì da potere ultimare i lavori relativi se non nell'anno corrente, nei primi mesi del venturo;

La Giunta, pertanto, assumendo per l'urgenza di provvedere al riguardo, i poteri di cui all'art. 100 della Legge comunale e provinciale, autorizza l'on. Sindaco a tenore dell'art. 6 del R. D. legge citato, a presentare formale domanda al Comitato speciale per l'immediata esecuzione dei lavori pubblici e per la canalizzazione interna intesa ad ottenere la concessione dei mutui già richiesti con la deliberazione consigliare del 20 giugno 1919 alle condizioni tutte di favore consentite dal Decreto.

All'eventuale maggiore fabbisogno dei lavori, il Comune si riserva di provvedere con mezzi propri di Bilancio.

QUIRINALE – S. M. il Re accompagnato dai gen. Cittadini e Chierici si è recato a visitare l'Istituto Zootecnico Laziale, interessandosi particolarmente delle opere d'impianto compiute durante il periodo di guerra, e del funzionamento delle sezioni sperimentali che costituiscono la fondazione.

In assenza del pres. dell'Istituto sen. Vanni hanno ricevuto e accompagnato il Sovrano, nella sua visita, il comm. Balduccini e il comm. Montani per la Commissione direttiva, il comm. Lutrario, il dott. Tebaldi e il dott. Catastini per la direz. gen. della Sanità Pubblica.

VATICANO - Ieri S. S. ha ricevuto il card. Antonio Vico, vescovo di Porto e S. Rufina; il card. Tommaso Pio Boggiani, arcivescovo di Genova; l'abate Don Odoardo du Coetlosquet, O. S. B.; monsignore Casimiro Skirmunt; l'Abate Don Raffaele Molitor, O. S. B., Abate di S. Giuseppe in Vestfalia e presidente della Congregazione di Beuron; il Rev. Goffredo Brunner; il signor Crescente Errazuriz Armeneta con il signor Luigi Ramizez Sanz e signora; il Barone e la Baronessa Rodolfo de Turickel.

Protettoria. — Il Papa ha nominato il card. Michele Lega, Protettore dell'Arciconfraternita della Curia Romana.

LA MORTE DEL CARD. RINALDINI.

Martedì sera alle ore 19.45 è morto il cardinale Aristide Rinaldini. Il trasporto avrà luogo venerdì 13 corr. partendo dalla casa dell'estinto in via Virginio Orsini 27. per la chiesa parrocchiale di S. Gioacchino in Prati, ove saranno celebrati i funerali alle ore 10.30.

Il cardinale Rinaldini nacque a Montefalco il 5 febbraio 1844.

Ebbe una lunga carriera diplomatica che s'iniziò a Lisbona come segretario di quella Nunziatura, poi a Bruxelles nell'epoca della rottura delle relazioni tra il Governo belga e la S. Sede.

Resse l'Internunziatura dell'Olanda e quindi fu chiamato in Roma dalla fiducia di Leone XIII come sostituto della Segreteria di Stato.

Resasi vacante la Nunziatura di Bruxelles Leone XIII lo scelse a suo rappresentante presso quella Corte.

Passò quindi alla Nunziatura di Madrid, dove rimase vari anni. Papa Pio X lo elevò alla porpora nel 1907 (ordine dei preti) e lo incaricò di rappresentarlo al Matrimonio di S. M. Alfonso XIII, e come appresso tenne a battesimo in nome dello stesso Pontefice il Principe delle Asturie primogenito del Re di Spagna. In quell'occasione fu insignito del Gran Collare di Carlo III, che è la più alta onorificenza spagnola.

Richiamato in Roma, prese parte ai lavori di importanti congregazioni ecclesiastiche.

Per la sua modestia, per la sua grande amabilità, è pianto da quanti ebbero campo di avvicinarlo e valutare le sue insigni qualità.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri mattina è giunto da Torino l'on. Soleri, Sottosegretario di Stato alla Marina che si è subito recato al Ministero.

S. P. Q. R.

PASTA E RISO PER IL MESE DI MARZO. — Dal 12 al 28 corr. il Servizio di Contingentamento in p. Coppelle 9, provvederà alle operazioni che riguardano gli esercenti (fornai, droghieri, orzaroli) relativamente ai generi razionati per il mese di marzo.

Dal 12 al 16 corr. i suddetti esercenti dovranno consegnare al Servizio suddetto, i tagliandi dello zucchero di gennaio e i bollettini di prenotamento (pane zucchero, pasta) accompagnati dal rispettivo stato riepilogativo.

Dal 23 al 28 corr. i suddetti esercenti ritorneranno per ritirare i bollettini di prenotamento, debitamente controllati, e la tessera per l'acquisto di pasta e riso per il mese di marzo.

VENDITA DI UN EDIFICIO COMUNALE. — Il Comune di Roma vende il fabbricato posto in v. S. Pancrazio 10 e 11, con l'obbligo di trasformarlo entro un anno a casa di civile abitazione. Coloro che intendessero presentare domanda per l'acquisto, dovranno farla pervenire in busta chiusa non più tardi delle ore 15 del 20 febbr. all'Assessore dell'Uff. II° Beni Patrimoniali in v. dei Barbieri 6, avvertendo che presso l'Ufficio stesso sono sempre visibili dalle 9 alle 12 di ciascun giorno, le condizioni della vendita e le norme a cui è subordinata la riattazione del fabbricato.

I COMBATTENTI PER FIUME E LA DALMAZIA

Ieri sera, nella sala della Filarmonica in via Ripetta, i Combattenti di Roma hanno tenuto un imponente comizio di protesta alla condotta dell'attuale Governo nei riguardi delle nostre rivendicazioni adriatiche.

L'on. Attilio Susi, ha per primo ampliamente trattato il problema adriatico illustrando le alte idealità che spingono i veri italiani ad opporsi con tutti i mezzi acciò il sistema di continue rinunzie adottato dal nostro Governo debba, mercè la tenace volontà dei cittadini, finalmente finire.

L'on. Luigi Federzoni, dopo aver succintamente accennato alle ultime concessioni adriatiche ed alla condotta tenuta dagli alleati di ieri, dimostra quanto ingiusto sia il mancato riconoscimento dei nostri sacrifici compiuti pel comune pericolo. Termina esortando i combattenti, nel nome santo dei nostri morti gloriosi, ad animi ancora in un unico fascio di volere e di fede che dica al Paese come i sacrifici da essi sostenuti esigano il raggiungimento di quelle giuste aspirazioni per le quali hanno lottato, sofferto e vinto.

I forti discorsi dei due valorosi parlamentari sono stati spesso interrotti da applausi ed alla fine salutati da vere ovazioni.

Prima di dichiarar chiusa la patriottica riunione, l'avv. Paolo Ceci che presiedeva l'assemblea ha letto il seguente o. d. g. che è stato approvato dall'unanime applauso dei presenti:

« I combattenti di Roma radunati in comizio, la sera dell'11 febbraio 1920, protestano energicamente contro chi continua a svalutare la vittoria magnifica cui diedero contributo di giovinezza e di sangue aprendo così la via del trionfo all'Italia e agli alleati tutti;

affermano che i principi stessi di libertà e di giustizia per cui gli Eserciti alleati accesero in campo contro la forza bruta della violenza, debbono trionfare e coronare di gloria i sacrifici immensi dall'Italia sostenuti;

chiedono che al disopra di ogni intrigo diplomatico e contro ogni insidia affaristica, trionfi il diritto della gente nostra e sia tutelata, difesa e sostenuta contro ogni ricatto, la dignità d'Italia, maestra al mondo di civiltà e di diritto ».

L'ASSEMBLEA DELL'ASSOC. LIBERALE. — Per questa sera, giovedì alle 21.30, è convocata l'assemblea generale dei soci dell'Associazione Liberale romana per discutere sulla situazione politica e procedere alla elezione delle cariche sociali.

NOZZE. — Ieri fu celebrato il matrimonio del nostro collega di redazione Manfredo Palermi con la gentile signorina Fedora Giovagnoli-Ugoccioni.

Testimoni per la sposa: R. Longhi e barone di Montalbano; per lo sposo il valoroso artista T. Ruggeri e ing. Tito Tabet.

Ai giovani sposi il nostro augurio affettuoso di giorni felici.

NELLA LEGAZIONE UCRAINA — S. E. Demetrio Antonovitch ha lasciato Roma, chiamato dal Governo della Repubblica Popolare Ucraina. Il suo posto è occupato dall'incaricato d'affari S. E. Basilio Masurenco.

IL CONVEGNO DEGLI INGEGNERI DEI MONOPOLI INDUSTRIALI — Gli ingegneri dei Monopoli Industriali riunitisi a congresso nella sede romana dell'Ass. Ingegneri Italiani, hanno approvato il seguente o. d. g.:

« Gli Ingegneri delle Manifatture Tabacchi riunitisi a convegno nella sede di Roma della Ass. Naz. degli Ingegneri Italiani deliberano:

1) di costituirsi, assieme agli ingegneri delle Saline, in una Ass. avente la denominazione di « Corporazione degli Ingegneri dei Monopoli Industriali » in seno alla Ass. degli Ingegneri Italiani, e ne approvano il relativo Statuto.

2) riconosciuto che gli attuali ordinamenti burocratici ostacolano il razionale svolgimento dell'Azienda dei Tabacchi, che avendo carattere eminentemente industriale, ha bisogno di una grande elasticità di ordinamento affermano l'impellente necessità dell'Autonomia dell'Azienda.

3) passano poi a considerare le loro attuali condizioni economiche e, rimandando ad ulteriore studio le proposte per più sostanziale riforme, deliberano intanto di presentare a S. E. il Min. delle Finanze quelle richieste che sono conseguibili in base alle disposizioni del vigente organico.

4) danno mandato alla Presidenza della loro Ass. di svolgere efficace azione per conseguire gli scopi prefissi, e, se del caso, di indire una nuova riunione per deliberare sui provvedimenti da adottarsi ».

CONVEGNO DI SINDACI IN CAMPIDOGLIO. — Per risolvere l'importante problema alimentare si sono riuniti in Campidoglio i rappresentanti delle principali città d'Italia.

Le riunioni si sono svolte nella sala delle Bandiere sotto la presidenza del cons. Palomba.

Dopo ampia discussione sull'opera svolta dall'attuale Sottosegretariato dei Consumi, è stata nominata una Commissione che ieri alle 12 si è recata al Commissariato per i Consumi.

L'on. Murialdi ha voluto ricevere, personalmente la Commissione dandole le migliori assicuraizoni per una pronta soluzione delle critiche condizioni d'approvvigionamento nazionale.

UN CONVEGNO DELLE AMM. OSPITALIERE D'ITALIA. — Oggi alle 10 nel palazzo degli ospedali Riuniti di Roma, in Borgo S. Spirito 3, s'inizia il convegno dei presidenti delle Amm.ni ospitaliere d'Italia per esaminare l'attuale situazione delle Opere Pie e studiarne i provvedimenti necessari.

L'iniziativa che è dovuta al presidente degli Istituti di Milano, dott. Alessandro Schiavi, è stata subito accolta dal comm. Lusignoli, il quale ha offerto la più larga ospitalità al Congresso, cui parteciperanno anche i rappresentanti delle organizzazioni dei Comuni e Provincie.

IL MINISTRO BACCELLI AGLI SCAVI DI OSTIA — Il Ministro dell'Istruzione, on. Baccelli, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, comm. Parpagliolo, si è recato a visitare gli scavi di Ostia. Ricevuto dal Sopraintendente comm. Paribeni, dall'ispettore cav. Calza, dal soprastante Finelli, il Ministro si è lungamente soffermato nella località, interessandosi molto agli ultimi importanti ritrovamenti. Ripartendo ha assicurato gli egregi funzionari ch'egli prenderà a cuore la cosa in modo che gli scavi possano essere riattivati e condotti innanzi con la maggiore energia.

LEGA NAZIONALE DELL' ECON. FEMMINILE. E' sorta in questi giorni con l'adesione di cospicue personalità politiche e finanziarie la « Lega Naz. dell'economia femminile » con una colonia agricola entro il limite del comune di Roma.

La lega si occupa di arboricoltura e floricoltura, della produzione di legumi e ortaggi, pollame e uova, piante medicinali, miele e conserve di verdura e di frutti nell'intento di agevolare le donne delle famiglie benestanti ad acquistare tutte le cognizioni utili al buon governo della famiglia in regime di stretta economia.

Oltre questo la Lega ha anche una Scuola Laboratorio, con insegnamenti pratici di cucina, mode, arte casalinga, assistenza medica od altro.

Per informazioni rivolgersi al segretariato della Lega, alla Galleria Margherita.

FEDERAZIONE LAVORATIVA DELL'ABERGO E MENSA. — Nei giorni 12 e 13 avranno luogo alla Sede Sociale Via della Palombella N. 22 le elezioni generali del Consorzio.

Le urne saranno aperte dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle 24.

PER LA FIERA CAMPIONARIA DI MILANO. — Domani alle ore 21 nella sede della Soc. Gen. tra Negozianti ed industriali p. S. Luigi dei Francesi 34, il sig. Tommaso Pini del comitato esecutivo della Fiera campionaria di Milano illustrerà i fini e l'organizzazione della medesima. Gli industriali ed i commercianti romani sono vivamente pregati di intervenire.

PACCO VESTIARIO — Il Ministero della guerra con dispaccio n. 203, in data 29 gennaio c. a. ha prorogato il termine che aveva fissato per far valere ai militari congedati il diritto alla concessione del pacco vestiario o dell'equivalente in denaro portandolo per tutti i congedati stessi al 30 giugno c. a.

E pertanto tutti gli smobilitati appartenenti al distretto militare di Roma o residenti in Roma, di fanteria granatieri sanità e sussistenza dalla classe 1874 al 1899, che non avessero ancora ritirato il pacco vestiario o l'quivalente in denaro d'ora innanzi potranno presentarsi all'apposito ufficio del deposito dell'81 fant. dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 17 di tutti i giorni esclusi i festivi.

La patria è un istinto, chi tenta di andarvi contro, senza averne un concetto vasto abbastanza, fallirá certamente. Cosi sono falliti gli scioperi. Ma, per compenso logico, chi cerca di aiutare l'istinto nazionale è sicuro di quel che fa; e non puó sbagliare. Perció il sesto *Prestito Nazionale* pone i fondamenti finanziari ed economici a tutto il paese; e su di essi tutti i cittadini possono aspirare all'attivitá e al benessere.

PER LE SALME DEI CADUTI IN GUERRA. — Si è riunita ieri la Commissione nominata dal *Comitato fra genitori, vedove e parenti dei caduti in guerra* per stabilire le ulteriori pratiche da svolgere presso le autorità governative per la riconsegna delle salme riconoscibili dei caduti in guerra.

La Commissione ha sinceramente approvato l'operato del Consiglio direttivo ed ha stabilito di intensificare l'agitazione onde la pietosa questione venga sollecitamente risolta.

AUDAX PODISTICO ITALIANO. — Domani alle ore 20.30 nei locali della *Giovane Italia* in via della Consulta 67, avrà luogo la riunione di tutti coloro che posseggono il titolo di « Audax Podistico » per addivenire alla ricostituzione dell' *Audax* ed alla nomina della Direzione.

L'ASS. ARTISTICA FRA I CULTORI DI ARCHITETTURA. — L'Ass. Artistica fra i Cultori di Architettura nella sua ultima assemblea preoccupata del pericolo che minaccia la magnifica Villa Adriana presso Tivoli ha approvato il seguente voto:

« L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura in Roma, avuta notizia della grave minaccia di occupazione totale o parziale della Villa Adriana a scopo di coltivazione, da parte di lavoratori, cui forse si è fatto credere che manchino nell'Agro Romano altre terre da ridurre a coltura;

edotta dei pericoli gravissimi che tale occupazione recherebbe alla integrità dei mirabili ruderi e del loro ambiente, con lo squarciare il suolo, col tagliare o danneggiare alberi, col recare inevitabili devastazioni agli avanzi antichi;

invoca dal Ministero della P. Istruzione un immediato energico intervento che scongiuri l'atto di inaudita barbarie e salvi dalla disastrosa occupazione, illegale ed ingiustificata, uno dei luoghi più suggestivi del mondo per bellezza e per memorie ».

L' « ASSOC. PER LA DONNA » CONTRO L'ANALFABETISMO. — L'Associaz. per la Donna, che si è sempre occupata delle domestiche, sia per agevolarne il collocamento, sia per arrivare a dare a queste lavoratrici un regolare contratto di lavoro; preoccupandosi dell'analfabetismo che tuttora perdura in questa classe di donne, ha messo a disposizione delle domestiche un suo Corso gratuito per Analfabete, che funziona tutti i giorni, meno i festivi, alla Scuola Luigi Settembrini in via del Lavatore 38, dalle ore 16 alle 18.

La direzione del « corso » è disposta a tutte quelle modificazioni d'orario che le interessate altresì possono richiedere.

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE

In conformità degli articoli 23 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria nella Sede della Società, in Via dell'Umiltà N° 43, il giorno 22 Febbraio 1920 alle ore 11, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1° Presentazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 1919 e relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2° Relazione dei Sindaci.
3° Determinazione del dividendo dell'Esercizio 1919.
4° Nomina di Consiglieri.
5° Nomina del Collegio Sindacale, determinazione della retribuzione al medesimo e nomina di due Sindaci supplenti.

Non raggiungendosi il numero legale di cui all'art. 30 dello Statuto l'Assemblea in seconda convocazione avrá luogo il 23 Febbraio alle ore 11.

S'invitano i Signori Azionisti ad eseguire il deposito dei loro titoli non più tardi del giorno 15 Febbraio corrente: presso la Sede della Società;
presso le Sedi della Banca Commerciale Italiana in Roma - Milano - Torino - Genova - Firenze - Napoli e Bologna;
presso le Sedi del Credito Italiano in Roma e Firenze.

Roma, 5 Febbraio 1920

Il Consiglio d'Amministrazione

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Sequestro di refurtiva. — Dai carabinieri della Stazione Nomentana, l'altra notte nei pressi di Porta Pia fu rinvenuto un automobile.

Dalle indagini è risultato che la macchina fu rubata il mese scorso nel garage del comm. Parisi in via S. Martino ai Monti.

Un negozio di stagnaio visitato dai ladri. — L'altra notte ignoti ladri penetrati mediante scasso nel negozio dello stagnaio Clemente Ferri in via della Madonella 15 rubarono vari oggetti per un valore di circa 1000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

Il crollo di una volticella. — Il muratore Pietro Nardecchi di a. 52 ab. in via dell'Armata 136 ieri mattina lavorava nell'interno di Castel S. Angelo.

Ad un tratto causa il crollo di una volticella, il Nardecchi riportò contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, venne giudicato guaribile in 80 giorni.

Incendi — Ieri mattina al viale Angelico nell'accantonamento del genio militare s'incendiarono delle baracche.

Accorsi i vigili il fuoco venne domato dopo circa due ore di lavoro.

Il danno ammonta a circa 20.000 lire.

— Nell'appartamento di Berna Luigi in piazza S. Nicola a Tolentino 27, ieri mattina si sviluppó un incendio.

Accorsi i vigili il fuoco venne in breve domato. I danni ammontano ad un centinaio di lire.

— Al Corso Vittorio Emanuele nella cantina dello stabile segnato con il n. 170 ieri mattina s'incendiarono degli oggetti di poco valore.

Il pronto intervento dei vigili domò subito il fuoco.

Sorpresa in una casa. — Dagli agenti del Commissariato di Castro Pretorio ieri fu eseguita una sorpresa nella casa in via Francesco Crispi 76, tenuta da Almenia Bastianini.

La donna venne tratta in arresto.

Clamorosa scenata in via Panico. — Ieri sera alle 22 in via Panico, per gelosia di donne, nacque una clamorosa scenata tra soldati.

Accorsi alcuni agenti del Commissariato di Ponte, trassero in arresto quattro dei soldati, che furono identificati per Luigi Guarnieri di a. 21, Ferdinando Nobile di a. 22, Agostino Brignardelli di a. 20 e Modesto Caso di a. 22.

Il Guarnieri ed il Nobile, che sono due carabinieri, vestivano la divisa da bersagliere.

Il Caso fu trovato in possesso di un acuminato pugnale.

Cade da un ponte di legno. — Il muratore Pietro Soldato di a. 57 ab. in via Gioacchino Rossini 28, ieri alle 14 in via Momentana mentre lavorava in una fabbrica in costruzione, cadde da un ponte di legno, riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

La casa di un macellaio visitata dai ladri. — Nel pomeriggio di ieri, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione del macellaio Alessandro Mazzillo in via Napoleone III 85, rubarono oggetti d'oro e danaro per un valore di circa 25.000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Oggetti d'oro rubati. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Ferruccio Broda ab. in via Marco Polo 19, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di parecchie centinaia di lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Paolo.

— I soliti ignoti ladri, l'altra notte penetrati nell'abitazione di Nella Gini in via Otto Cantoni 12, rubarono diversi oggetti d'oro per un valore di circa 1000 lire.

Il Commissariato di Campo Marzio indaga per acciuffare i mariuoli.

✝

Il 10 corrente, alle ore 22, dopo breve malattia, con tutti i conforti di nostra Santa Religione e con una speciale benedizione del S. Padre, spirava placidamente nel Signore

VIRGINIA PACELLI n. Graziosi

Ne danno il triste annunzio i figli S. E. mons. EUGENIO, Nunzio apostolico a Monaco di Baviera, comm. avv. FRANCESCO, GIUSEPPINA ed ELISABETTA; la nuora LUIGIA FILIPPINI LERA; i generi dott. ETTORE MENGARINI e LUIGI ROSSIGNANI; la sorella MARIA MATILDE religiosa ORSOLINA; i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 10.30, partendo da via Boezio 19 per la chiesa parrocchiale di S. Maria in Traspontina, ove sará celebrata la Messa di *Requiem*.

Valga la presente per partecipazione; si dispensa dalle visite e dai fiori.

La famiglia UBALDI profondamente commossa per le tante manifestazioni di affetto ricevute, ringrazia tutti coloro che presero parte al suo immenso dolore per la perdita dell'amatissimo

Cav. Abacucco

Piandimeleto (Pesaro) 10 febb. 1920.

Teatri di Roma

Vasa Prihoda al "Quirino,,

Quella di ieri potè veramente dirsi una buona giornata per gli appassionati di musica. E dopo il concerto Backhaus all'*Augusteo* il pubblico fu convitato ad un'altra festa d'arte, il concerto del violinista boemo Vasa Prihoda al *Quirino*.

Il Prihoda scoperto di recente da alcuni artisti milanesi mentre stentava la vita, è salito rapidamente ai fastigi della celebrità. E infatti egli possiede tali qualità da sbalordire un uditorio. La sua mano sinistra non conosce difficoltà, e la tecnica più difficile ed astrusa ha, quasi per un fenomeno istintivo, una esplicazione veramente prodigiosa.

Chi lo ha ascoltato ieri sera ha provato la sensazione di trovarsi dinanzi a un portento di tecnica, tanto che le parti del programma in cui il Prihoda ha potuto far emergere queste doti, hanno suscitato una profondissima impressione.

Il concerto di Ernst, *Le streghe* e le variazioni « *Nel cor più non mi sento* » di Paganini, ebbero tale consens di plauso da obbligare il Prihoda a concedere fuori programma *La ronde des Lutins* di Bazzini, l'*Humoresque* di Dvorach e il Quintetto della *Lucia* per violino solo.

L'acclamato violinista è all'inizio della carriera ed è molto giovine. Perció non si puó fare a lui soverchio appunto se la *Sonata* di Franck e il *Trillo del Diavolo* di Tartini non hanno avuto quel rilievo stilistico che codesti pezzi richiedono, ognuno in diversa guisa.

Comunque, il concerto di ieri sera segnó un memorabile trionfo per il giovane concertista, trionfo che si ripeterà certamente nel secondo grande concerto che egli darà la sera di venerdì.

Per la cronaca diremo che il pubblico che affollava il teatro era il più eletto della Capitale. Oltre S. E. Orlando, Presidente della Camera, il Ministro della Repubblica Czecoslovacca, il Sindaco Apolloni, l'assessore Leonardi, il sen. Bettoni, c'erano numerosi cultori di musica fra i quali Toscanini, Bossi, Vitale, Rendano, una larga rappresentanza dell'orchestra dell'*Augusteo* con il prof. Zuccarini, il violinista Fattorini ecc.

LA SERATA D'ARTE ALL' « ARGENTINA »

E' uscito ieri il manifesto per la serata d'arte ed eleganza fissata per domani sera al teatro « Argentina » auspici le associazioni romane della stampa.

La serata d'arte avrà i migliori artisti del nostro teatro di prosa presenti a Roma. Infatti, l'impareggiabile attore siciliano Musco, Wanda Capodaglio e Umberto Palmarini hanno dato sicura la loro partecipazione alla festa.

La lirica avrà fra i più eletti e valorosi artisti del « Costanzi » designati da Emma Carelli

La danza avrà una fra le sue migliori dive: la elegantissima Mado Minty.

Due specialisti di gran valore, Mucci e Miss Helen danzeranno i balli moderni la *New Exitation* e la *Danza del Camello*.

E infine la canzonetta napoletana avrà la sua più efficace interprete in Donnarumma che interpreterà tre gioielli: *Chitarre napulitane* di Libero Bovio e Lamo, *Santa Lucia lontana* di E. A. Mario, *'E feste 'e Napule* dell'editore Gennarelli.

Mentre si svolgerà il programma nella sala avremo il concorso di eleganza. Sarà questa una gara nuovissima, alla quale parteciperà tutto il pubblico femminile della platea e dei primi tre ordini di palchi.

La giuria « invisibile » assegnerà premi alle dame più eleganti.

Sono premi ricchissimi offerti da Case di Moda e da Ditte industriali.

Dopo lo spettacolo, danze nell'ampio ed elegante ridotto del teatro, fra lo *champagne* e i fiori.

I prezzi per assistere a questa serata sono stati così fissati: poltrone e poltroncine di platea L. 50, palchi di platea e di 1° ordine L. 200, di 2° ordine L. 150, di 3° L. 75, di 4° lire 50. Galleria 3° ordine 1a fila lire 15, 2a fila lire 10; galleria 4° ordine 1a fila lire 10, 2a fila lire 5. Tutto oltre l'ingresso. Loggiato lire cinque.

Costanzi. — Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari. Di giorno *La via della finestra* del m. Zandonai, esecutori la Caracciolo, la Casazza, il Polverosi, il Persichetti, direttore il m. Vitale.

I bambini di età inferiore ai sette anni avranno ingresso gratuito.

Di sera, a generalissima richiesta, ultima della *Walkiria*, a prezzi popolarissimi, come da concordato col Comune di Roma, nella magnifica esecuzione della signora Pasini Vitale, della Cesar, del tenore Vaccari e del basso Nazzareno De Angelis. Anche questo spettacolo sarà diretto dal m. Vitale.

Sbato fuori abb., e a prezzi popolari *Madama Butterfly*, protagonista Juanita Caracciolo.

Quirino. — Oggi doppio spettacolo, alle 17 e alle 21, con la deliziosa commedia *La sfumatura*, una delle più caratteristiche interpretazioni di Irma Gramatica.

— Domani secondo concerto del celebre violinista Vasa Prihoda.

Argentina. — La riesumazione della commedia di Silvio Zambaldi: *La voragine*, che oggi verrà replicata alle ore 17 e 21, ha raccolto la piena soddisfazione del pubblico numeroso che ieri sera gremiva il nostro elegante teatro di prosa. Il Palmarini, protagonista, ha ottenuto un autentico successo personale. Bene il Racca, la Simoni, il Mina e gli altri.

Valle. — Successo di pubblico e di applausi ottenne ieri sera Ruggero Ruggeri in *Più che l'amore* di G. d'Annunzio, ben coadiuvato da Vera Vergani, completamente ristabilita.

Oggi, alle ore 17, *Il marchese di Priola*, alle ore 21, *La fiammata*.

Domani spettacolo in onore di Ruggeri con la commedia di A. Dumas (figlio): *L'amico delle donne*.

In settimana, *Sansone*.

Nazionale. — Ieri sera *Sua Eccellenza*, la commedia giocosa di N. Martoglio, ebbe confermato il successo che l'accompagna da molte sere, anche per merito dell'impeccabile interpretazione di Angelo Musco, del Campagna e del Pandolfini, in onore del quale era lo spettacolo.

— Oggi due rappresentazioni: di giorno, *Lu paraninfu*; di sera, *Il ratto delle Sabine*.

Manzoni. — Oggi, alle ore 17 e 21, due brillanti rappresentazioni della Compagnia Scarpetta con l'esilarantissima *Criatura sperduta*.

— Domani spettacolo in onore dell'attore Gambardella.

Eliseo. — La Comp. Sarnella replicherà, alle ore 17 di oggi, l'acclamato *Re di chez maxim*. Alle ore 21, la piccante *Casta Susanna*.

Morgana. — Successo entusiastico, se pure senza pretese, trattandosi di una stagione popolare, ottenne ieri sera *Rigoletto* nella lodevole interpretazione del tenore Muzio, della sig.na Morroto e dei sigg. Zuccarelli e Silvestri. Bene l'orchestra diretta dal giovine m. Zuccarini.

— Oggi, di sera, si replicherà *Rigoletto*; di giorno, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Kursaal. — Teatro affollatissimo ieri sera, e applausi meritati alla nuova attrazione: *La diligenza misteriosa*.

— Oggi, alle ore 16 e 21, due eccezionali spettacoli del Circo equestre Bisini con nuovo programma arricchito dagli elefanti, dai dromedari e dalle zebre.

Metastasio. — Questa sera con ingresso continuato dalle ore 16 in poi, la Compagnia De Marco rappresenterà l'operetta: *Pulcinella al Tabarin*, preceduta dallo scherzo comico: *Pulcinella fa l'amore e la commedia*.

— Domani la nuova operetta: *Il sagrificio di Pulcinella*.

Piccoli. — Oggi tre rappresentazioni alle ore 15.30; 17 e 21 con *Le furie di Arlecchino*, la deliziosa scena lirica di Luigi Orsini, musica di A. Lusidi, e la fiaba di C. Cui (da C. Perault) il *Gatto con gli stivali*, tre atti pieni di genialità, di grazia e di umorismo.

Nella settimana entrante il *Gatto con gli Stivali* cederà il posto al magnifico *Don Giovanni* di Mozart.

Continuano le assegnazioni dei posti ai sottoscrittori del Prestito nazionale.

MADO MINTY
e debutti al Salone Margherita

Oggi alle 17.30 e 21.30, grande varietà con Mado Minty, il debutto di Nina Faliero ecc.

Sala Umberto

Oggi tre importanti spettacoli: alle ore 16, 18.30 e 21.30 con Donnarumma e due debutti.

TINA DI LORENZO AL « VALLE ».

Con la commedia di D. Nicodemi: *La nemica*, sabato 21 corr. comincerà un corso di rappresentazioni la Compagnia Di Lorenzo Falconi. Ecco l'elenco artistico:

Tina di Lorenzo, D. Menichelli-Migliari M. Donadoni, E. Montegiglio, M. Melnati, I. Ponzi L. Broggi, M. Barelli, P. Armani, G. Broggi, A. Corsini, E. Chiavistrelli; Armando Falconi, Luigi Cimara, A. Migliari, F. Coop, P.P. Porta, E. Rizzardi, A. A. Ponzi G. Vitale, R. Pataccini, U. Melnati, E. Marini, N. Tassani, V. Morelli, U. Corsini,

Durante la stagione verranno presentate le seguenti novità: *Quella che t'assomiglia*, visione in 3 atti di F. Cavacchioli; *Vi amo e sarete mia*, commedia in 3 atti di L. Verneuil; *L'amico e la ventura*, commedia in tre atti di E. Serretta; *La maschera dell'amore*, commedia in 3 atti di Stear Gipsy e *Mezzaluna*, di L. Rugg.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La via della finestra*, ore 16; *La Walkiria*, ore 20.30.

Quirino. — *La sfumatura*, ore 17 e 21.

Argentina. — *La voragine*, ore 17 e 21.

Valle. — *Il marchese di Priola*, ore 17; *La fiammata*, ore 21.

Nazionale. — *Lu paraninfu*, ore 17; *Il ratto delle Sabine*, ore 21.

Manzoni. — *Na criatura sperduta*, ore 17 e 21.

Eliseo. — *Il re di chez maxim*, ore 17; *La casta Susanna*, ore 21.

Morgana. — *Rigoletto*, ore 17; *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.

Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21.

Metastasio. — *Pulcinella al Tabarin* e scherzo comico, dalle ore 16 in poi.

Piccoli. — *Il gatto con gli stivali* e *Le furie di Arlecchino*, ore 15.30 - 17 e 21.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Sala Umberto. — Id. id. ore 17 e 21.30.

Cinematografi

BOMBONIERA «FRA DIAVOLO» Emozionante Dramma

CORSO CINEMA "LA MORTE CIVILE,, di P. Giacometti - interp. A. Novelli

OLYMPIA "ROCAMBOLE,, - 1° Episodio: IL BAGNO DI TOLONE.

ORFEO "LA SIGNORA SENZA PACE,, interpreti: Esperia e Carminati.

REALE "LA MASCHERA E IL VOLTO,, - Interprete Italia Almirante Manzini.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 12 Febbraio — S. Giovanni Buono
Leva il sole alle 7.13 - Tramonta alle 5.36
Leva la luna alle 3.19 s. - Tramonta alle 5.15 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 11 febbraio — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min
Genova	8.0	1/4 coperto	calmo	11.0	4.0
Torino	1.0	1/2 coperto	—	9.0	3.0
Milano	4.0	3/4 coperto	—	10.0	1.0
Venezia	1.0	coperto	calmo	10.0	0.0
Bologna	5.0	1/2 coperto	—	10.0	3.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	sereno	mosso	7.0	3.0
Firenze	6.0	coperto	—	12.0	4.0
Roma	2.0	1/2 coperto	—	12.0	2.0
Bari	5.0	piovoso	l. mosso	12.0	4.0
Napoli	8.0	1/2 coperto	l. mosso	12.0	9.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	10.0	1/2 coperto	calmo	15.0	1.0
Messina	11.0	1/2 coperto	calmo	14.0	9.0
Cagliari	7.0	sereno	mosso	16.0	3.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

11 febbraio - Mezzodì (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 767.3 - Provenienza del vento N Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 11.4 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 4.63 - Umidità relativa in centesimi 46 - Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì — - Stato del cielo (10=coperto) 4 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 13.2 — Minimo: 1.7

INFORMAZIONI

L'on. Nitti a Londra

LONDRA, 11. — L'on. Nitti giunse in perfetto orario alle ore 11.30.

Erano a riceverlo alla stazione i rappresentanti del Governo inglese, l'Ambasciatore marchese Imperiali, col personale dell'Ambasciata, e i componenti la missione economica italiana.

L'on. Nitti, malgrado fosse molto stanco per il lungo viaggio, ebbe prima di riposarsi un lungo colloquio col marchese Imperiali.

Nelle ore pomeridiane avvenne una prima riunione alla quale presero parte i tre Capi di Governo. Questa conferenza fu preceduta da altro colloquio confidenziale avuto da Lloyd George con Millerand.

La stampa quasi tutta, e più il *Dayl Telegraph*, hanno espressioni cordiali per l'on. Nitti cui danno il ben venuto.

La presenza di Trumbich, che pare sia stata richiesta da Lloyd George, conferma le previsioni generali che questa volta la questione adriatica sarà definita. A tali previsioni concorrono a dare consistenza le parole pronunciate dal Re nel suo discorso nel quale accennò alla pronta risoluzione della questione adriatica.

Lloyd George ha già espresso la ferma volontà di venire ad una conclusione, e quindi a Trumbich non resterà altra scelta sulla via da scegliere, o accettare integralmente il compromesso, o vedersi imposto il trattato di Londra. Almeno queste sono le voci che corrono nei circoli politici e diplomatici londinesi.

***

(S) LONDRA, 11. — L'on. Nitti, giunto a Londra alle 11.30, fu salutato alla stazione da Lloyd George e da Lord Curzon.

L'on. Nitti si è intrattenuto alquanto sul marciapiede della stazione insieme con Lloyd Geprge.

L'on. Nitti oggi ha fatto colazione insieme con Loyd George.

Missione finanziaria connessa al Prestito Nazionale

Dicesi che l'on. Beneduce Alberto, che ha seguito a Londra l'on. Nitti, abbia una importante missione da svolgere a Londra ed a Parigi d'indole finanziaria, la quale è connessa con l'attuale prestito italiano.

SENATO DEL REGNO

PER GLI INTERESSI ECONOMICI DI ZARA

Convocata da un nucleo di senatori, si è tenuta oggi alle 17 a Palazzo Madama una importante riunione di membri dei due rami del Parlamento allo scopo di esaminare i problemi economici che interessano la città di Zara. Presiedeva il sen. Melodia: era presente l'on. avv. Luigi Ziliotto, Sindaco della città italianissima, che espose minutamente le attuali condizioni della vita e dell'attività industriale e commerciale della capitale della Dalmazia.

Dopo ampia discussione, fu deliberata unanimemente la costituzione di un Comitato parlamentare per gli interessi economici di Zara, e si procedette senz'altro alla nomina di una Commissione provvisoria, incaricata di predisporre gli studi e il lavoro del Comitato, e composta dei senatori Melodia, presidente, Mazziotti e Salvago Raggi e dei deputati on. Di Cesarò e Federzoni.

PER GLI UFFICIALI CONGEDATI

Il sen. Giusti del Giardino ha presentato la seguente interrogazione al Ministro della Guerra «per conoscere gli intendimenti e provvedimenti che ritiene di adottare perché gli ufficiali richiamati in servizio, ed ora ricollocati in congedo, aventi diritto a pensione secondo le recenti disposizioni, possano ottenerla con sollecitudine: il che parrebbe equo dovesse avvenire non oltre un mese dall'epoca del congedamento.

«Consterebbe invece che ora essi, per le pratiche burocratiche, dovessero attendere per un periodo di gran lunga maggiore, con grave disagio economico delle famiglie, mancando essi nel contempo di stipendio e della nuova pensione.»

L'interrogante chiede risposta scritta.

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro della Guerra «circa la verità della notizia pubblicata in alcuni giornali che si voglia togliere dal campo climatico di Anzio molti militari tibercolotici, che ne traggono grande giovamento, per ricoverarvi a cura della Croce Rossa bambini viennesi. — Senatore *Mazziotti*.»

Proposte e risposte jugoslave-francesi

Da Berna sono stati spediti in Italia, e pubblicati, due documenti, un'offerta cioè del Governo del Regno dei serbi-croati-sloveni alla Francia per un'alleanza militare in caso di una dichiarazione d'ostilità da parte di qualche potenza mediterranea, e la risposta francese consistente in alcune osservazioni, piuttosto vaghe e indeterminate, sull'offerta medesima.

I due documenti rimonterebbero al settembre ed ottobre 1919.

Il *Popolo Romano* ebbe ad accennare a tali documenti qualche mese addietro, a segnalarne la portata, ma senza dare ad essi soverchia importanza.

Ora ripetiamo che si trattò allora d'un audace tentativo jugo-slavo, nell'ipotesi che sarebbe stato ben accolto dal signor Clémenceau.

Il tentativo però, a quanto sembra, non riuscì, e la proposta jugo-slava, rilevata in principio con meditate osservazioni, fu fatta cadere.

Queste sono le nostre informazioni, e non crediamo che il signor Clémenceau prima delle sue dimissioni abbia avuta la tentazione di riprendere la questione al punto in cui alcuni mesi addietro l'aveva lasciata.

Le Camere di commercio italiane

Ieri s'è riunito in Roma il Consiglio Direttivo della Unione delle Camere di Commercio.

Erano presenti l'on. Cassin, comm. Cocciolo di Lecce, ing. Carlini di Sassari, cav. De Marzio di Foggia, l'on. Fortunati, cav. uff. Franceschi di Siena, on. Morpurgo, cav. Muggia di Bologna, ing. Netti di Foligno, cav. Ramondo di Chieti, comm. Spadaro Reitano di Catania.

Il Consiglio ha confermato l'on. Cassin Presidente per il biennio 1920-21 e ha nominato vice-Presidenti per lo stesso periodo l'on. Fortunati, e il comm. Cocciolo; ha poi nominato consigliere economo l'ing. Netti.

L'on. Cassin e l'on. Fortunati hanno riferito diffusamente in merito all'attività svolta dalla Presidenza d'accordo con le altre maggiori organizzazioni nazionali dell'industria e del commercio per ottenere una riforma della tassa sulle vendite dei prodotti di lusso e comuni, e in merito alle laboriose adunanze tenute al Ministero delle Finanze sotto la Presidenza dell'on. Tedesco le quali hanno condotto a risultati che possono ritenersi soddisfacenti.

Il Consiglio si è poi occupato del problema ferroviario e del progetto di riforma delle tariffe per il trasporto delle merci testè comunicato alle Camere dal Ministero dei Trasporti, ed ha deliberato di affidare a una Commissione di competenti lo studio del grave problema del riordinamento dei servizi ferroviari.

Dopo una esauriente discussione sulla grave questione dei cambi l'on. Cassin, ottenendo l'unanime adesione dei presenti, ha prospettato di promuovere l'organizzazione delle forze economiche nazionali per assicurare al Paese il regolare sviluppo delle proprie energie produttive.

Il consumo del grano

L'Agenzia Stefani ci comunica:

Convocati dall'on. Murialdi si sono riuniti in Roma i rappresentanti dei Consorzi granari e delle Commissioni di requisizioni cereali, degli organi cioè che provvedono alla raccolta ed alla distribuzione del grano per discutere sui problemi che riguardano il consumo del grano, e specialmente sull'aumento verificatosi nel consumo di esso, aumento che quest'anno in confronto dell'anno decorso, ascende ad un milione di quintali al mese in più e che la Nazione non può assolutamente sopportare per le scarse risorse proprie e per la grande quantità di cereali da importare con grave dispendio dall'estero.

La riunione riuscì veramente imponente. Intervennero i rappresentanti di num. 61 Consorzi granari ed di num. 68 Commissioni di requisizione cereali, 150 persone circa.

La discussione si svolse nella massima serenità e con singolare competenza da parte degli intervenuti che si trovarono concordi nel rilevare le cause del maggior consumo che l'assemblea riconobbe dovute a:

1°) Differenza fra il prezzo di acquisto per offerta e requisizione del grano e quello di cessione ai Consorzi per il che un gran numero di produttori sono passati nella categoria di coloro cui provvede lo Stato in quanto essi hanno trovato utile cedere tutto il loro grano e non trattenerlo per proprio consumo;

2°) accertato consumo in molte provincie di grano per alimentazione del bestiame;

3°) abbandono quasi totale del tesseramento, sia pel consumo del pane e della pasta che di molitura pei produttori;

4°) mancata sistemazione dei mangimi del bestiame;

5°) mancata differenziazione fra il prezzo del grano e quello del granoturco;

E come mezzi per contenere il consumo si è del pari conosciuto doversi adottare i seguenti provvedimenti:

1°) ripristinamento generale delle tessere sia per il consumo che per la macinazione;

2°) sistemazione e disciplinamento dei mangimi per animali di qualsiasi provenienza, e pertinenza.

3°) differenziazione del prezzo del grano da quello del granoturco.

Altro importante oggetto di esame e di discussione è stata l'organizzazione della raccolta del grano, e della distribuzione di esso, pel prossimo raccolto. L'assemblea ha riconosciuto concordemente che la libertà di commercio non è per il momento assolutamente possibile, e in apposito ordine del giorno, approvato alla unanimità ha concluso e fatto voti, per la requisizione generale di tutti indistintamente i cereali con conseguente censimento del raccolto e contingentamento per comune e perchè siano dati alle commissioni di requisizione i mezzi materiali e l'autorità legale per poter compiere il proprio lavoro pel miglior utile del paese.

In dipendenza di ciò l'assemblea ha chiesto il mantenimento e rafforzamento delle Commissioni di requisizione, con severe pene immediatamente applicabili contro chi tenti di sottrarre cereali alla raccolta di Stato.

L'assemblea ha anche fatto voti perchè sia fissata una differenza ragionevole di prezzo fra il grano da una parte e il granturco e i mangimi per uso zootecnico dall'altra, e che infine l'azione dei Commissari ripartitori provinciali sia coordinata a quella dei Consorzi granari provinciali.

Una proposta di legge a favore dei pensionati

L'Associazione leccese dei pensionati ha fatto pervenire alla Commissione parlamentare che ha preso l'impegno di risolvere subito la questione dei vecchi pensionati, un nuovo schema di proposta di legge col quale all'unico articolo del primo schema ne sono stati aggiunti altri due.

L'articolo del primo schema dice che le vigenti pensioni ordinarie a carico del bilancio generale dello Stato, liquidate in proporzione di stipendi e salari dei quali si è poscia con legge aumentata la misura, devono essere corrette ed aumentate in proporzione dell'aumento degli assegni stessi.

Quelle di tali pensioni vigenti che furono liquidate in base a tabelle o tariffe od altre norme di misura già abrogate o comunque modificate, devono essere parimenti corrette in base alle tabelle, tariffe e norme attualmente in vigore.

Ecco ora i due articoli aggiuntivi proposti dall'Associazione leccese:

Art. 2. Fino a che non sarà effettuata la correzione disposta con l'articolo precedente, ogni pensione in corso di godimento deve essere pagata con l'aumento del 100 per cento sino al limite di lire 2000 e del 25 per cento sulla rimanente somma.

Se il godimento iniziale della pensione è anteriore al 1908 l'aumento sulle prime lire 2000 è accresciuto di un quarto.

Art. 3. La correzione ai sensi dell'art. 1, è obbligatoria anche per le pensioni che le amministrazioni corrispondono ai loro impiegati.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Cartoline in franchigia

Poichè risulta che vengono impostate, allo scopo di usufruire della speciale esenzione concessa, numerose cartoline in franchigia per militari a persone che non ne hanno alcun diritto, il Ministero delle poste ha richiamato su ciò l'attenzione degli uffici, ricordando come l'uso di tali cartoline sia limitato ai militari che si trovano in zona d'armistizio e che esse debbono avere il bollo della posta militare.

Dall' Estero

Disordini in Austria

(S) Vienna, 10. — Si ha da Leoben: Nel pomeriggio numerosi operai delle officine di Donawitz hanno assalito l'Ufficio economico reclamando la distribuzione di un supplemento straordinario di farina.

I gendarmi hanno fatto fuoco. Due dimostranti sono rimasti uccisi e parecchi feriti. Sono rimasti feriti anche due gendarmi.

(S) Vienna, 10. — I disordini segnalati a Leoben sono dovuti ad agitazioni comuniste. Numerose persone, uomini, donne e ragazzi sfondarono dapprima la porta dell'Ufficio economico e respinsero i gendarmi ma lasciarono intatti i depositi di viveri. In seguito si recarono al Capitanato del distretto ove una deputazione fece lagnanze per le cattive condizioni degli approvvigionamenti. Nel frattempo si verificarono conflitti tra dimostranti e gendarmi i quali avendo avuto due feriti tirarono uccidendo due persone e ferendone undici.

La Guardia nazionale arrivata sul posto non dovette intervenire.

Stasera regna la calma; sono state prese precauzioni per prevenire nuovi disordini; gli operai organizzati sono estranei a questa dimostrazione che condannano vivamente.

La Polonia e la Russia bolscevica

Varsavia, 10. — La stampa di Varsavia e di Cracovia mette in evidenza la distruzione di tutte le cooperative operaie in questi ultimi tempi da sovieti di fronte al piano degli alleati di riallacciare relazioni commerciali con la Russia bolscevica. I giornali affermano che la firma di pace con i bolscevichi diffonderebbe la convinzione della loro potenza, e l'opera umanitaria sarebbe assai male ricompensata mentre con la propaganda che sarebbe frutto della pace apparente verrebbero ad accrescersi le agitazioni delle masse ignoranti. L'autorità del governo bolscevico esiste in Russia solamente perchè fondata sulle vecchie basi di una autorità dispotica orientale che ha mutato il nome, ma non il carattere. Il militarismo prepotente ed autoritario ne è la necessaria conseguenza. Ma il comunismo in Russia sente di non potere stabilirsi su solide basi, se in tutta l'Europa non avvenga un simile rivolgimento. La Polonia ignora quali siano le direttive dell'Intesa intorno a questo argomento, ma esige di averne esatta conoscenza per non ricevere alla fine il rimprovero di fare un'azione isolata.

La deficenza del carbone inglese

(S) Londra, 11. — Il *Daily Telegraph* dice che la esportazione del carbone dal Sud del Paese di Galles è stata temporaneamente sospesa in seguito alla necessità di fornire maggiori quantità di carbone all'industria e di rifornire di carbone le stive dei piroscafi che sono immobilizzati nei vari porti, specie di Londra, Liverpool e Southampton.

(S) Londra, 11. — I periti contabili valutano che la produzione dell'industria carbonifera per l'anno che finirà il 31 marzo 1920 sarà di 230 milioni di tonnellate. Le spese di sfruttamento sono valutate a 317 milioni di sterline. Il totale dei salari è di 225 milioni di sterline. La relazione dimostra che quantunque il numero dei lavoratori sia aumentato di 150 mila fra l'aprile e l'ottobre la produzione è rimasta sensibilmente la stessa.

OPERAI RUSSI CHE VOGLIONO RIMPATRIARE

(S) S. Francisco, 11. — Gli operai russi hanno votato una mozione con la quale chiedono di essere rimpatriati al più presto possibile in Russia. Essi sarebbero in numero di circa un migliaio.

DESCHANEL E LE NAZIONI LATINE

(S) Parigi, 11. — Deschanel ha ricevuto una delegazione del Comitato dell'Unione Latina che gli ha domandato di voler accettare la presidenza d'onore.

Deschanel ha accettato assicurando la delegazione del suo benevolo concorso per una opera così utile come quella che consiste nel riavvicinare sempre più strettamente per amicizia e per interesse tutte le nazioni latine d'Europa e d'America.

I RADICALI ESTREMISTI

Berlino, 11. — Nell'ultimo numero della *Weltbuhne*, Heinzich Strobel, il noto socialista indipendente, esaminando la forza battagliera dei radicali dell'estrema sinistra, arriva alla convinzione che la forza di attrazione del radicalismo sugli operai comincia a diminuire. E scrive: «Gli scioperi sono finiti per mancanza di partecipanti: le masse sono impaurite».

Il numero degli abbonati della *Freiheit* (l'organo magno degli indipendenti) è assai diminuito e non pare che possa risalire ancora.

Austria

(S) Vienna, 11. — L'*Arbeiter Zeitung* a proposito dello sciopero nel panificio Anker reca che gli operai di tali officine hanno richiesto che venga licenziato un operaio poichè questi si è rifiutato di adempiere ai propri doveri verso l'organizzazione sindacale.

Secondo l'*Arbeiter Zeitung* il Governo aveva dato istruzioni alla Direzione del panificio Anker di licenziare l'operaio in parola e di deferire la vertenza all'Ufficio di conciliazione. Nel caso in cui la direzione sino a mezzogiorno non avesse ottemperato a questi ordini lo Stato avrebbe preso possesso della gestione del panificio Anker.

Tanto i grossi capitalisti che i nullatenenti ne risentirebbero le ripercussioni dannose, qualora il Prestito Nazionale non dovesse rendere il risultato che il Governo si è ripromesso nell'emetterlo. Ecco perchè la sottoscrizione trova così largo favore.

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)

Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7

ESTERO (Unione postale)

Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 11 Febbraio

Rend. It. 3 ½ % fine 80.47½ a 80.40 - Consolidato 5 % cont. 86.30 fine 86.50 a 86.47½ - Banca d'Italia 1538 a 1535 - Banca Commerciale 1262 a 1258 - Credito Italiano 832 - Banca It. di Sconto 652 a 655 a 653 - Banco Roma 117 a 117¼ - Meridionali 555 a 563 a 559 a 561 a 560 - Nav. Gen Italiana 853 a 845 a 847 a 846 - S. N. I. A. 114 a 117 - Tramw. Omnibus 168 - Ansaldo 222 a 223 - Elba 332 a 331 - Ilva 220 - Metallurgica 138½ a 138 - Montecatini 180 a 181 a 180 - Antimonio 74½ a 75 a 73½ - Eridania 448 a 449 a 445 - Zuccheri Romani 70½ a 70 a 70½ - Carburo di calcio 1155 a 1152 a 1170 - Prodotti azotati 349 a 346 a 349 - Concimi Romani 212 a 211 - Forni elettrici 99½ a 100 - Gas di Roma 654 a 675 a 673 - Immobiliari 440 a 442 a 441 - Imprese Fondiarie 111½ a 110½ a 111½ a 111 - Fondi Rustici 303 a 302 a 312 a 309 a 310 - Fiat 418 a 423 a 418 a 420 a 417 - Marconi 250 a 251 - Viscosa di Pavia 380 a 385 - Kerka 450 - Cotonerie 131 - Credito Marittimo 109 a 110 - Moto Aratrice 171 - Industriali italiane 163 a 162 - Commerciale Triestina 644.

Mercato animatissimo con tendenze a rialzo.

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del 10 febbraio in confronto a quelli del giorno precedente:

A *Parigi*: su Italia 78.75 (— 1.00) - su Londra 48.68.3 (— 0.10) - su New York 14.41.½ (— 0.7) su Svizzera 236.75 (— 5.75) - su Spagna 251. (— 3.50).

A *Londra*: su Italia 60.25 (— 1.50) - su Italia (*chèque*) 59.75 a 60.75 (— 1.25) - su Parigi 48.77 ½ (— 0.05) - su Argentina 69.75 (— 1.75).

A *New York*: su Italia 18.27 (— 0.25) - su Londra 60 giorni 3 33 (— 0. 3/4) - su Parigi 14.47 (— 0.05).

A *Ginevra*: 33.30 (+ 1.10) - su Berlino 6.12 ½ + 0.27½) - Vienna, kor. vecchia 2.25 (id.) - su Vienna kor. nuova 1.67 ½ (id.) - su Londra 20.55 (+ 0.44) - su Parigi 42.75 (+ 1.75) - New York 6.01 3/4 (+ 3/4).

A *Amsterdam*: su Berlino guilders 2.77 ½ (+ 0.20).

A *Madrid*: su Parigi 40.— (+ 0.60).

A *Buenos Aires*: su Londra 70 ½ (id.).

BORSA DI LONDRA

	9	10
Nuovo prestito francese 5%	56 ½	56 —
Prestito francese 4%	45 —	45 —
Prestito francese 4% non liber.	44 ½	44 —
Nuovi Consolidati	50 —	50 —
Egiziano unificato	75 —	74 —
Rendita spagnuola est. nuova	107 ½	107 ½
Rendita italiana 3.50%	37 ½	37 ½
Rendita Giapponese	59 —	59 —
Rendita turca unificata	36 —	36 —
Uruguay 3½%	64 —	64 —
Venezuela	55 —	54 —
Marconi	4 3/16	4 3/16
Argento in verghe	88 ½	86 3/4
Rame contanti	121 17/16	121 15

BORSE ITALIANE - 11 febbraio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 20	80 40	80 22½	80 30
Consolidato 5 %	86 62	86 50	86 62½	86 55
Azioni B. Italia	1539 —	1531 —	1532 —	1535 —
Id. B. Commerc.	1257 —	1259 —	1253 50	1256 —
Id. Credito Ital.	832 —	833 —	833 —	837 —
Id. B. Roma	117 50	113 25	117 —	117 —
Id. Ital. di Scont.	653 —	652 —	652 —	656 —
Meridionali	560 50	559 50	559 —	558 —
Mediterranee	228 —	229 —	227 —	222 50
Costruzioni Venete	199 50	— —	— —	— —
Rubattino	846 —	— —	848 —	845 —
Lloyd Sabaudo	— —	481 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1820 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	890 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	156 50	— —	— —	— —
Elba	328 —	329 —	— —	330 —
Terni	1168 —	1173 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	121 50	— —	— —	— —
Officine Breda	277 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	221 50	222 50	— —	222 —
Ilva	219 —	220 50	220 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	179 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	137 —	137 —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	327 —
Edison	693 —	— —	— —	— —
Vizzola	1054 —	— —	— —	— —
Marconi	253 —	250 —	247 50	— —
Molini Alta Italia	280 —	278 50	— —	— —
Industria Zuccheri	365 —	366 50	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	429 —	429 —	— —	— —
Eridania	448 —	447 —	447 —	445 —
Distillerie Italiane	173 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	380 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1150 —
S. It. Concimi Chim.	154 —	— —	153 50	— —
Esport. Italo-Amer.	645 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	315 —	— —	— —	— —
Fiat	417 —	418 —	415 50	416 —
Isotta	81 50	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI				
Francia	— —	— —		— —
Londra	— —	— —		— —
Svizzera	— —	— —		— —
New York	— —	— —		— —

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 a parola - minimo L. 3.

ACQUISTEREI villino o villa signorile conforts moderno posizione centrale anche palazzo lussuoso con grandi saloni. Sono esclusi intermediari. Scrivere G. Di Gioia. Via Ruggero Bonghi N. 10, int. 1, Roma. 28-F.

VENDESI CASA via S. Tommaso in Parione 17 e 2° piano Piazza Campo dei Fiori 35. Esclusi mediatori.

Inviare offerte scritte. Amministrazione Eredi Massimo Colonna, piazza Aracoeli 30 26-4026

Appartamenti e locali

20 la parola - minimo L. 2.

APPARTAMENTO moderno, primo piano, 5 grandi camere, bagno, cucina, corridoi, balcone, splendida posizione, combierei con altro centrale più piccolo o più grande. Scrivere dettagliatamente a Ruggero Boni - via Due Macelli 9 32 - F.

CERCASI APPARTAMENTO mobiliato cinque sei camere, possibilmente centrale. Dirigere offerte telefonando 10 - 523 12 - R.

OFFRO LIRE CINQUECENTO chi mi procurerà appartamento dieci camere. Inviare offerte Crescenzi Teatro Quirino 14 - R.

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

ALLA MERIDIONALFIM CERCANSI signore signorine per avviarle cinematografia. Garantiti consi ottimi stipendi se idonei. S. Vincenzo 12. 15-4024

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

ESEGUISCONSI modo perfetto trascrizioni a macchina indole tecnica, commerciale, letteraria in italiano, tedesco nonchè traduzioni italiano-tedesco e viceversa. Massima discrezione, serietà, precisione, sollecitudine, puntualità. Tariffe minime. Rivolgersi Ragazzoni. via Labicana 196. 22

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali